PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20: tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 4 Agosto 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11889

VERSO LA TERZA GUERRA

L'esercito tedesco avanza sulla Polonia russa mentre i francesi invadono l'Alsazia meridionale

BERLINO 3 (Agenzia Wolff - censura germanica e austriaca - impostato alle 7 pom. arrivato alle 10.45 pom.).

Secondo comunicazioni ufficiali, finora i soldati tedeschi, conformemente agli ordini ricevuti, non hanno passato la frontiera francese, per contro, da ieri, soldati francesi, senza che vi sia dichiarazione di guerra, attaccano i nostri posti di confine. Sebbene ancor pochi giorni sono il Governo francese ci annunciasse il rispetto di una zona non occupata di dieci chilometri, compagnie francesi hanno passato la frontiera tedesca in parecchi punti e da ieri notte tengono occupate località tedesche.

Da ieri aviatori che lanciano bombe volano su Baden e sulla Baviera, e, violando la neutralità del Belgio, sulle provincie renane, cercando distruggere le nostre ferrovie. Con ciò la Francia ha iniziato l'attacco contro di noi, mettendo in atto lo stato di guerra. La sicurezza dell'impero ci obbliga alla difesa. L'imperatore ha dato pertanto ordini corrispondenti. L'ambasciatore tedesco a Parigi ha l'invito a ritirare i passaporti.

Un antecedente telegramma della «Wolff» d. d. 3 diramato dal «Corr. Bureau» diceva: «Mentre ancora nessun soldato tedesco si trova su territorio francese, i francesi, secondo comunicazioni ufficiali, hanno oltrepassato a compagnie le frontiere tedesche prima della dichiarazione di guerra, occupando le località di Gottestal, Metzeral, Markirch e il valico di Schucht. Inoltre la neutralità fu violata per il fatto che numerosi aeroplani francesi sono volati verso la Germania oltre il Belgio e l'Olanda.

(Gottestal, Metzeral e Markirch sono località in territorio tedesco nell'Alsazia meridionale. Il valico di Schucht, a 11'.39", è nella catena dei Vosgi).

L'evasiva risposta della Francia
alla domanda della Germania

BERLINO 3 (Corr. Bur.). Il «Wolff-Bureau» reca: Sul colloquio fra l'ambasciatore germanico barone de Schoen ed il presidente dei ministri e ministro degli esteri Viviani, la «Havas» reca una versione tendenziosa. E' un fatto che la risposta alla domanda germanica era così ambigua ed evasiva che ulteriori spiegazioni sarebbero prive di importanza.

Le truppe germaniche occupano tre posizioni
nella Polonia russa

BERLINO 3 (Corr. Bur.) L'agenzia Wolff reca: Il primo battaglione del reggimento d'infanteria N. 155 con una mitragliatrice e il reggimento ulani N. 1 sono entrati stamani a Kalisch.

BERLINO 3 (Corr. Bur.) ore 6'30 pom. Truppe germaniche hanno occupato Czenstochau.

BERLINO 3 (Agenzia Wolff cens.) Stamane truppe germaniche di confine hanno occupato, dopo un breve combattimento, Bendin.

Kalisch, Czenstochau e Bendin sono cittadine in territorio russo lungo la frontiera germanica verso la Polonia nella linea concentrica Lodz-Varsavia-Cracovia.

La partenza dell'ambasciatore Sverbejev

BERLINO 3 (Corr. Bur.). L'ambasciatore russo Sverbejev è partito oggi alle 11.30 da Berlino.

La comunicazione a Viviani
della dichiarazione di guerra della Germania alla Russia

PARIGI 1. (Corr. Bureau. Arrivato a Vienna il 3 corr. alle 3 pom.) L'ambasciatore russo Isvolski si è recato alle 11 di notte al ministero degli esteri per informare ufficialmente il presidente dei ministri e ministro degli esteri Viviani che la Germania ha dichiarata guerra alla Russia. La Camera fu convocata per martedì perchè tutti i deputati possano intervenirvi.

Nel Consiglio dei ministri tenutosi nel pomeriggio fu decisa un'amnistia per i detenuti politici. Le ordinanze concernenti la chiusura e la soppressione delle congregazioni sono state messe fuori di vigore.

A quanto reca il «Temps» una notificazione del ministero delle finanze prolunga la moratoria fino al 31 di agosto.

Hervé alla guerra

PARIGI 1 (N. rit.). La popolazione di Parigi mantiene una condotta calma. La mobilitazione si iniziò regolarmente e con perfetto ordine.

Alle stazioni ferroviarie le partenze si sono effettuate e procedono tuttora con regolarità. Nella serata la città presenta uno strano aspetto. Gli omnibus automobili destinati al servizio dei passeggeri fra i diversi quartieri della capitale sono scomparsi dalla circolazione, essendo stati tutti quanti requisiti dalle autorità militari per i bisogni dell'esercito. Anche i trams e le ferrovie metropolitane hanno sospeso il servizio. Si vedono in circolazione soltanto poche vetture e rare automobili.

Dappertutto si improvvisano dimostrazioni al canto della Marsigliese. I grandi boulevards particolarmente formicolano di gente che discute con passione le ultime informazioni diffuse man mano dai giornali o scritte sui trasparenti dei quotidiani che hanno nella grande arteria parigina la loro sede.

In previsione della mobilitazione, la polizia aveva preparata una lista dei sindacalisti e libertari sospetti che dovevano essere inviati sotto buona guardia in campi speciali. Ma il Governo ha dichiarato che non si servirà di questa lista, avendo fiducia nel patriottismo del popolo intero.

La Confederazione del lavoro, che aveva sempre predicato lo sciopero generale in caso di mobilitazione, pubblica un manifesto ai proletari di Francia dicendo di aver fatto un supremo appello alla Confederazione internazionale operaia per salvare la pace; implicitamente la Confederazione del lavoro rinuncia ad ogni intenzione di sciopero ed aggiunge:

«Madri che piangete in questo momento, noi abbiamo fatto tutto per risparmiarvi questo dolore ma, ahimè! non possiamo che deplorare il fatto compiuto».

Gustavo Hervé ha scritto al ministro della guerra domandando il favore speciale di essere incorporato nel primo reggimento di fanteria che partirà per la frontiera.

L'atteggiamento pacifico dell'Italia

La neutralità dell'Italia
confermata ufficialmente

ROMA 3 (Corr. Bur.). L'Agenzia «Stefani» pubblica una dichiarazione del Consiglio dei ministri, in cui si accentua che alcune Potenze europee si trovano in stato di guerra e che l'Italia mantiene con tutti i belligeranti relazioni pacifiche: il Governo, i cittadini ed i sudditi del Regno sono obbligati ad osservare i doveri della neutralità.

LONDRA 2 (rit.). Nel pomeriggio, un telegramma della «Central News» da Roma ha recato la notizia della neutralità italiana. Questa notizia è stata accolta nei circoli londinesi con viva soddisfazione. Si spera che la decisione dell'Italia possa avere la sua influenza in questo estremo sforzo che l'Inghilterra compie per salvare la pace. Comunque, si crede che, scoppiando il conflitto, il contegno dell'Italia gioverà a renderlo senz'altro meno sanguinoso.

PARIGI 2 (rit.). Le sfere politiche sono convinte che l'Italia fa con l'Inghilterra uno sforzo supremo per assicurare la pace, e dichiarano che l'atteggiamento dell'Italia è veramente degno delle sue grandi tradizioni diplomatiche.

MILANO 2 (rit.). Il Corriere della Sera» ha da Torino: «Mi consta in modo positivo che ieri il marchese Visconti-Venosta ha inviato all'on. Salandra un telegramma per manifestargli il suo pieno consenso alla deliberazione presa dal Governo italiano di non intervenire, allo stato attuale delle cose, nel conflitto europeo. L'adesione spontanea dell'illustre uomo di Stato e diplomatico, chè non solo, com'è naturale, conosce a fondo il trattato della Triplice, ma ha anche avuto occasione, essendo al potere, di rinnovarlo, ha un valore ed un'importanza che non sfuggiranno all'opinione pubblica».

Misure militari italiane

ROMA 3 (Corr. Bur.). L'Agenzia «Stefani» reca che sono state richiamate la prima categoria delle classi 89 e 90 dell'esercito a partire dall'8 corr., nonchè le classi 89 e 90 del corpo dei regi equipaggi. Inoltre furono richiamati i sottufficiali di sette classi, i macchinisti, timonieri, fuochisti, elettrotecnici della marina, nonchè il personale telegrafico costiero mobilizzabile.

ROMA 3 (N). «Il richiamo di qualche classe - scrive la «Tribuna» - non è la mobilitazione: è una prevenzione di evidente necessità nel momento attuale».

Il «Giornale d'Italia» a sua volta, in una edizione uscita alle 23, dice che il richiamo è dovuto a semplici misure di cautela, «perchè la neutralità dell'Italia sia neutralità armata e vigile».

Un nuovo consiglio dei ministri
e nuovi colloqui diplomatici

ROMA 2 (rit.) I ministri si sono di nuovo riuniti stasera alle 18.30. Erano tutti presenti ad eccezione, come ieri sera, dei ministri Millo, Ciuffelli e Daneo; vi era inoltre il sottosegretario alla marina on. Battaglieri. Alle 19.10 la riunione era già terminata. In essa è stata esaminata la situazione che è venuta determinandosi nei rapporti internazionali dopo gli ultimi avvenimenti odierni.

Vi ho già comunicata la dichiarazione fatta dal ministro degli esteri on. Di San Giuliano all'ambasciatore di Germania che, a mezzogiorno, ufficialmente informava il nostro Governo dello stato di guerra fra Germania e Russia. Tale dichiarazione è stata stasera ratificata dal Consiglio dei ministri, il quale ha pure stabilito la formula di neutralità, decidendo di renderla pubblica appena il testo ne sia stato redatto. Di tale lavoro è stato dato incarico al ministro Di San Giuliano e la formula potrà essere pubblicata domani.

Il Consiglio dei ministri ha poi particolarmente esaminato la posizione dell'Italia nel momento attuale e ha discusso sulla convenienza di richiamare sotto le armi alcune classi. Non è il caso di parlare di mobilitazione, della quale non si è punto discusso. Dopo che il ministro della guerra ha informato i colleghi delle disposizioni da lui prese al riguardo, il Consiglio ha stabilito che tutto debba essere pronto per il richiamo di tre classi.

Non è improbabile che un altro Consiglio di ministri si tenga domani.

Intanto, a Palazzo Braschi come alla Consulta, nei gabinetti dei ministri si lavora attivamente.

Il re è arrivato a Roma stamane alle 8. Alle 9 si è recato al Quirinale il presidente del Consiglio, che ha conferito col sovrano per circa tre quarti d'ora.

Alle 14.30 è andato al Quirinale il ministro degli esteri on. Di San Giuliano ed a sua volta è stato trattenuto dal re per circa mezz'ora.

Nella mattinata il presidente del Consiglio aveva conferito con l'on. Di San Giuliano e verso le 11 l'on. Salandra si era poi intrattenuto a lungo col comm. De Martino, segretario generale al ministero degli esteri.

L'ambasciatore di Francia, signor Barrère, si è recato alla Consulta. Quasi contemporaneamente alla Consulta è arrivato anche l'ambasciatore di Russia e insieme i due diplomatici si sono intrattenuti presso l'on. Di San Giuliano. Il colloquio è durato circa venti minuti.

Verso le ore 11 si è recato a conversare con il nostro ministro degli esteri il ministro di Rumenia.

Anche il ministro di Casa reale, Mattioli-Pasqualini, si è recato due volte alla Consulta.

Nella mattinata il segretario generale agli esteri, comm. De Martino, si è recato a conferire col presidente del Consiglio.

Il decreto reale
per i divieti d'esportazione

ROMA 2 (rit.). Oggi alle 16 è uscito un numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale» per rendere ufficialmente noto il R. decreto andato in vigore da stamattina circa la proibizione dell'esportazione di merci e derrate di prima necessità, nonchè dei veicoli di ogni genere a motore, carbone, petrolio, benzina ecc. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. A partire da oggi è vietata l'esportazione delle merci seguenti:

A) il frumento, la segala, l'avena, l'orzo, il riso, il granoturco ed altre granaglie non nominate, le farine, i semolini, la crusca, il pane od il biscotto di mare, le panelle di noce e di altre materie, il fieno, la paglia e le carrube;

B) il caffè e lo zucchero;

C) i cavalli, i muli, gli asini, animali bovini, la carne fresca ed i piccioni vivi;

D) gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento della truppa nonchè le pelli preparate, i panni, le tele ed in genere tutte le materie prime occorrenti per la fabbricazione degli oggetti medesimi;

E) i veicoli di ogni genere compresi gli aeroplani ed i dirigibili nonchè i loro motori separati e relative parti di ricambio, le stoffe gommate, i cilindri per gaz compressi, le funi d'acciaio di alta resistenza, i legnami speciali per costruzioni aeronautiche;

F) carbone, petrolio, benzina, glicerina, materie lubrificanti;

G) rame, alluminio, piombo, silicio, nitrato di sodio, acido solforico, acido nitrico, carburo di calcio, acetone, anidride solforica, acido picrico e carbonato di sodio;

H) i medicinali, il materiale sanitario in genere, gli oggetti e gli strumenti di medicatura;

I) le merci indicate nell'art. 216 del Codice per la Marina mercantile.

Art. 2 Eccezioni alle disposizioni del presente decreto potranno essere consentite dal ministro delle Finanze, sentito il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. Le infrazioni al divieto di cui all'art. 1, saranno punite a termini degli art. 97 e seguenti della legge doganale 26 gennaio 1896, N. 20.

Art. 4. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Già la notte scorsa, finito il Consiglio dei ministri, l'on. Rava, ministro delle Finanze, aveva inviato per telegrafo a tutte le dogane disposizioni perchè l'esecuzione del decreto accennato sopra non avesse a subire ritardi.

Nello stesso numero straordinario la «Gazzetta Ufficiale» pubblicava anche il decreto del ministro Cavasola, che stabilisce la chiusura di tutte le Borse del Regno fino a nuova disposizione.

Nessuna novità
dal confine austro-serbo

VIENNA 3 (Corr. Bureau). Sul teatro della guerra contro la Serbia, non è avvenuto ieri nessun fatto meritevole di nota. Il concentramento delle forze combattenti si svolge liscio, senza difficoltà, secondo il piano.

Per quanto poco, data la situazione generale, presentemente si possa calcolare su notizie dal teatro della guerra, non si cimette da parte ufficiale di constatare due volte al giorno che non avviene nulla, per evitare anche solo l'apparenza che il naturale desiderio di notizie del pubblico non incontri la necessaria accondiscendenza. In tempi di tanto alta tensione, l'andamento lento in principio degli avvenimenti, anzi la mancanza di avvenimenti per giornate intere, non sarà magari in consonanza con l'impazienza di ogni singolo, e l'orecchio presterà ascolto alle voci più fantastiche. Ma nel secolo della coltura popolare e dell'onore nazionale ognuno dovrebbe avere tanto giudizio da non prestar fede cieca a racconti pretesamente provenienti da «bocca competente» oppure da «particolare alto loco» ed a non prendere per buono quanto narrano i divulgatori di dicerie. Certamente in guerra la severa applicazione della censura motiva la credulità; ma non si può mai ripetere abbastanza che questa censura si riferisce solo alla segretezza dei provvedimenti prevalentemente militari. Notizie circa fatti veramente svoltisi, saranno rese note al pubblico subito ed in modo conforme alla verità, almeno nella loro essenza, anche se non è possibile l'indicazione delle truppe partecipanti.

Per l'uscita degli stranieri da Belgrado

SOFIA 3 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca da Nisch: I rappresentanti di tutte le Potenze, eccettuata la Russia, intrapresero ieri separatamente presso il presidente dei ministri Pasic una «démarche» pregandolo di permettere agli stranieri dimoranti a Belgrado di abbandonare la città. I rappresentanti telegrafarono ai loro Governi di intraprendere passi analoghi a Vienna e si adoperarono affinchè i membri delle colonie straniere sieno condotti a bordo di un battello e condotti alla sponda ungherese del Danubio.

Un giornale contro le correnti antiaustriache
in Rumenia

BUCAREST 2 (Corr. Bur.) L'«Universul» pubblica un articolo di fondo scritto dal vice presidente della Camera Sterc che biasima le manifestazioni contro la Monarchia austro-ungarica e dice: I manifestanti e i giornalisti che vogliono una politica della Rumenia contro l'Austria-Ungheria non dovrebbero dimenticare che grida contro la Monarchia sono grida in favore della Russia. Sterc si chiede se i manifestanti si rendono conto delle conseguenze di questi intrighi. Se la guerra austro-ungherese-serba rimane localizzata, tali dimostrazioni sarebbero concepibili, ma se si dovesse venire ad una grande guerra la Rumenia non deve dimenticare perchè la Russia corra in aiuto della Serbia. Le cause non sono il sentimentalismo slavo, ma la distruzione dell'Austria-Ungheria, poichè secondo le parole di un uomo di Stato russo, la via ai Dardanelli conduce oltre Vienna. Ma questa via conduce in pari tempo sopra il corpo della Rumenia. Se la Rumenia è alleata alla Russia è consegnata a questa mani e piedi. L'Europa non avrà motivo alcuno per assisterla. Ripetutamente la Russia ha voluto spartire la Rumenia, ma si è sempre opposta l'Austria-Ungheria, quella stessa Austria contro la quale oggi si fanno dimostrazioni. La politica internazionale non può farsi col sentimento. L'unione della Rumenia senza distinzione di partiti è l'unica garanzia per l'avvenire del paese.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe
a Budapest

BUDAPEST 2 (Corr. Bur.) L'Agenzia ufficiale ungherese reca: Il presidente della Camera dei deputati de Beöthy fu ricevuto ieri in udienza dall'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, che manifestò la sua alta soddisfazione per l'accoglienza fattagli a Budapest. L'arciduca accentuò che l'Imperatore lo aveva incaricato di rendersi suo interprete dei Suoi saluti imperiali ai soldati che marciano sul campo ed in pari tempo di trasmettere alla nazione ungherese i Suoi ringraziamenti che per la sua fedeltà al Re, il suo patriottismo ed il suo entusiasmo può servire di modello.

Nel corso del colloquio l'arciduca disse che Sua Maestà è lieta di venire a Budapest e che nella prossima occasione egli verrà realmente fra i suoi fedeli ungheresi.

Il presidente dei ministri conte Tisza è stato ricevuto stamane in udienza dall'arciduca ereditario.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe ha sbrigato oggi nelle prime ore del mattino una serie di atti urgenti. Alle 6.45 S. A. I. e R. si recò in automobile alle caserme per ispezionare le truppe ed espresse la sua piena soddisfazione e la sua lode per il comportamento delle truppe.

L'arciduchessa Zita si recò intanto al nuovo ospedale di San Giovanni dove S. A. fu ricevuta dal borgomastro dott. Barczy, dai rappresentanti della città e dalla direzione dell'ospedale. L'arciduchessa visitò minutamente l'ospedale.

Le finanze e la guerra

BUDAPEST 3 (Corr. Bur.). Il consiglio di Borsa ha deliberato di mettere fuori di vigore il giorno di pagamento indetto per il 4 agosto. Le scadenze non sono da versarsi, in seguito della moratoria entrata nel frattempo in vigore. Per lo stesso motivo rimangono pure senza effetto le deliberazioni prese il 31 luglio circa il pagamento delle differenze degli interessi alla Borsa dei grani.

VIENNA 3 (Corr. Bur.). A quanto scrive il «Fremdenblatt», ieri ebbe luogo una conferenza delle Banche viennesi, la quale si occupò innanzitutto dell'esecuzione delle disposizioni prese dalla Camera di Borsa in occasione dell'ultimo. E si fece osservare che le Banche sono pur sempre benevoli verso il vero pubblico depositante ed i creditori in conto corrente. Naturalmente si deve premettere che gli istituti bancari viennesi siano provvisti dalla Banca a.-u. coi necessari mezzi in denaro.

Dopo una sosta di parecchi giorni, oggi fu riaperta la Borsa dei prodotti agricoli, ma non si conclusero affari.

BERLINO 3 (Corr. Bur.). Dal giorno della mobilitazione generale si manifesta un enorme bisogno di mezzi di credito e di pagamento, per i quali si ricorre alla Banca dell'Impero. Il Lombardo è tanto richiesto che non si può soddisfare alle domande entro i limiti tracciati, giacchè la cassa di prestiti a disposizione può essere istituita appena alla promulgazione della legge da approvarsi dal Reichstag. La Banca dell'Impero si è quindi risolta ad ampliare fino al disbrigo della legge i limiti dei valori da accettarsi come base per il lombardo.

La mobilitazione in Turchia

COSTANTINOPOLI 3 (Corr. Bur.) La mobilitazione parziale è stata deliberata dopo un consiglio di ministri. La relativa notificazione è già affissa ai muri di Stambul e forma oggetto di commenti vivaci..

In tutto l'impero è stato proclamato lo stato d'assedio. I navigli commerciali hanno sospeso il servizio nel Mar Nero e nell'Egeo.

Con oggi entra in vigore la censura dei telegrammi per l'estero. Il Governo prende provvedimenti contro il rincaro dei viveri. I prezzi dello zucchero e del petrolio sono saliti considerevolmente.

Domani il giornale ufficiale pubblicherà il decreto di sanzione della legge che prolunga di un mese il termine delle scadenze di debiti ed impegni, compresi i depositi nelle banche. La misura è motivata con la crisi finanziaria nei mercati europei e con la situazione politica.

In un'adunanza i rappresentanti delle case bancarie e della Camera di commercio, alla quale assistettero anche rappresentanti del Governo, fu deliberato di presentare domani alla Camera dei deputati una proposta d'urgenza per la promulgazione di una moratoria di un mese.

Provvedimenti
a protezione della neutralità della Svezia

STOCCOLMA 3 (Corr. Bur.) Il ministro della guerra ha ordinato una serie di provvedimenti a protezione della neutralità della Svezia che riguardano la riserva e l'esercito territoriale lungo le coste del regno, le forze militari dell'isola di Gotland, e le guarnigioni delle fortezze. Inoltre fu disposta l'anticipata chiamata delle reclute, che avrebbero dovuto presentarsi il mese prossimo.

La neutralità della Grecia
ratificata dal consiglio dei ministri

ATENE 2 (Corr. Bureau). L'Agenzia ateniese reca: Il consiglio dei ministri tenutosi sotto la presidenza del re, ha esaminato esaurientemente la situazione della Grecia di fronte alla guerra europea e deliberò di mantenere l'atteggiamento osservato fino a stasera, nel senso di non immischiarsi nel conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Il Governo ha proibito da oggi l'esportazione dell'oro, di buoi, del carbone e della farina.

La neutralità degli Stati Uniti

WASHINGTON 3 (Corr. Bur.) La dichiarazione della neutralità degli Stati Uniti è pronta e sarà pubblicata domani.

Nel Belgio

BRUXELLES 3 (Corr. Bureau). Circa un migliaio di richiamati, la maggior parte cittadini germanici residenti a Parigi, hanno lasciato Bruxelles nel pomeriggio. Alla stazione del Nord si erano raccolti numerosi tedeschi che salutarono i treni in partenza con canti e grida di evviva. Più tardi il borgomastro ha proibito qualsiasi manifestazione.

La fabbrica nazionale d'armi in Herstal dichiara falsa la notizia di un giornale belga che la incolpava di aver introdotto armi e munizioni destinate alla Germania oltre il territorio neutrale di Moresnet.

Rumenia e Bulgaria si accordano
per evitare incidenti di confine

BUCAREST 3 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica rumena reca: I governi rumeno e bulgaro, animati dal desiderio di mettere un fine agli incidenti di confine e per escludere che possano rinnovarsi, hanno deliberato di prendere le necessarie misure.

Il principe Carlo di Rumenia, che serviva in un reggimento della guardia a Potsdam, è partito per la Rumenia in automobile.

La morte di mons. Bonomelli

BRESCIA 3 (B). Il vescovo di Cremona, mons. Bonomelli è morto oggi.

I prezzi dei napoleoni e delle valute estere

A Trieste, in seguito alla grande ricerca di oro, il prezzo dei napoleoni è salito all'importo di ben 25 cor., ciocchè equivale ad un aggio di circa il 20%. Anche a questo prezzo però è difficile procurarsene data la grande scarsità, anzi la quasi assoluta mancanza di oro che vi è sulla piazza. La divisa sulla Francia viene trattata a circa 99½-100. Banconote italiane non si possono ottenere e si fa un prezzo nominale di circa 103. Sterline a circa 25 e Germania a 119-120. Si nota una mancanza di fiorini e di corone d'argento, che il pubblico ritira dalla circolazione per tesaurizzare. Le Banche non rimborsano i tagliandi scaduti dei valori, ma soltanto li accreditano in conto.

Estrazioni

VIENNA 3 (Corr. Bur.) Nell'odierna estrazione dei Lotti turchi la vincita principale di 400.000 franchi toccò al N. 1,734,713 e quella di 30.000 fr. al Numero 243.518.

VIENNA 3 (Corr. Bur.) Nell'odierna estrazione della Croce Rossa italiana 1885 la vincita principale di 15.000 lire toccò alla Serie 1913 N. 24.

Uccide la moglie, ferisce la figlia e si sgozza.

BIELLA 2 (rit.) Una spaventosa tragedia famigliare è avvenuta quest'oggi nel sobborgo Vandorno. Il capo filatore Giuseppe Clerico, trentenne, ha ucciso con un colpo di rasoio sua moglie Maria Levis, ha ferito la figliuoletta Enza di soli tre mesi, quindi s'è reciso con un colpo la carotide, staccandosi quasi la testa dal busto. La spaventosa tragedia si svolse improvvisamente nell'abitazione del Clerico e nessuno ebbe il tempo di accorrere per salvare le due vittime. Non si conoscono le ragioni che condussero il giovane filatore a fare strazio della sua famiglia.

Centomila lire di gioielli rubate al principe di Baucina

MESSINA 2 (rit.) Un furto audacissimo è stato consumato nell'«Hôtel Regina Elena». Il principe di Baucina alloggiava da parecchi giorni in una camera con numeroso seguito. Egli aveva una speciale valigetta ed apertala ha constatato oggi con grande sorpresa che mancava una cassetta nella quale erano centomila lire di gioielli e numerosi oggetti di famiglia. Sono state iniziate minuziose ricerche, ma nulla è stato rinvenuto. Il furto è stato denunciato all'autorità di p. s. per le indagini del caso.

Un generale asfissiato nel bagno.

ROMA 2 (rit.) Il tenente generale di artiglieria Onorato Moni, da poco collocato in posizione ausiliaria, stamane alle 8.30, nella sua abitazione in via Piemonte, mentre prendeva un bagno è morto asfissiato. La causa della morte è dovuta alla perdita di gas da un tubo che passa nella camera da bagno in cui si trovava il generale.

Una sciagura automobilistica.
Negoziante morto saltando dalla vettura.

FERRARA 2. Stamane erano diretti alla spiaggia di Magnavacca il negoziante di bestiame Pietro Gioli, il suo mediatore Francesco Bignozzi, il veterinario di Quacchio, Ghersoni e lo «chauffeur» Bellagamba. Giunti a San Giovanni di Ostellato, in località detta Cavallara, scoppiò un pneumatico di una ruota posteriore, per cui l'automobile slittò contro una palizzata della tramvia Ostellato-Magnavacca. Il Bignozzi, impaurito, saltò fuori dell'automobile e andò a battere la testa contro lo steccato stesso, rimanendo cadavere.

L'automobile si rovesciò sul ciglio della strada. Lo «chauffeur» Bellagamba è pure ferito abbastanza gravemente.

CRONACA LOCALE

Per le famiglie dei richiamati triestini

Alle disgraziate condizioni economiche che la guerra porta nelle innumerevoli famiglie dei richiamati più poveri si cerca recar sollievo in ogni provincia, in ogni città, con uno slancio affettuoso di carità fraterna. A Trieste si è costituito pure un Comitato per raccogliere soccorsi a favore delle famiglie dei richiamati triestini, e ne ha assunto la presidenza il nostro Podestà avv. Alfonso Valerio. Ed ecco l'appello che il Comitato ha affisso ieri sui muri e sugli albi, richiamandosi, certo non indarno, a quel gran cuore generoso di Trieste, onde essa, dinanzi alle sventure e al bisogno, ha avuto sempre effusioni incomparabili di umana commozione e di spontanea liberalità:

Cittadini!

Tutti gli uomini validi, richiamati da Sua Maestà l'Augustissimo nostro Imperatore al dovere delle armi, sono accorsi a migliaia sotto le bandiere; e mentre essi attendono alle gravi vigilanze imposte dalla situazione di guerra, molte e molte famiglie prive del loro capo, prive del braccio che era loro sostegno, invocano dalla umana fratellanza il coraggio di affrontare i sacrifici e i disagi inevitabili in tanto repentino mutamento.

Donne, fanciulli, vecchi, infermi sono rimasti nelle case, e nel nome dei loro uomini validi partiti, nel nome di questi che vegliano e pugnano alla lontana frontiera, nel nome sacro dell'umana pietà, chiedono e sperano la tutela e il soccorso di quanti possono darlo nel momento difficile.

Cittadini!

Voi che la guerra non ha tolto dalle case! Voi che essa coglie in circostanze di meno stringente bisogno, provvedete con quell'anima splendida e generosa che è vanto di Trieste nostra a lenire il disagio economico nelle famiglie dei richiamati triestini.

Ampio soccorso è necessario; ma anche la più piccola offerta può contribuire a quest'opera salutare di sollievo e di solidarietà fraterna nell'ora dei più gravi doveri e dei più alti sacrifici per tutti.

Fate dunque, o cittadini, che anche in questo momento risplenda di sua pura luce il nome di Trieste caritatevole, non mai invocato invano, che da ogni parte, come possono i mezzi, come vogliono i cuori, affluiscano le oblazioni al Comitato che si è costituito nel seno della cittadinanza per alleviare ogni pietosa miseria, per togliere che essa precipiti a sventura.

Cittadini!

Fra i doveri dell'ora che incombe è altissimo il dovere di uno slancio dell'anima umana, che faccia sua la sorte di quanti soffrono. Sia questo slancio in tutti voi e ve ne abbia gratitudine perpetua la città vostra madre.

Trieste, 2 agosto 1914.

IL COMITATO:

Avv. Alfonso Valerio, presidente;
Cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte, *vice-presidente;*

Gustavo Alberti, bar. Riccardo Albori, Carlo Arch, cav. Massimiliano Brunner, Rodolfo Brunner, M. V. Bussanich, C. P. Chiaruttini, cav. Calisto Cosulich, bar. Demetrio Economo, comm. Alfr. Escher, cav. Adolfo de Frigyessy, avv. Edoardo Gasser, comm. Oscar Gentilomo, Federico Gerolimich, Giuseppe Janesich, dott. Aldo Mayer, ing. Luigi Mazorana, prof. Enrico Nordio, Luigi Pascutti, bar. Giuseppe Parisi, bar. Cimone Ralli, Oscar Ravasini, avv. Ettore comm. Ricchetti, Marco Samaia, Gustavo Schütz, Vittorio Venezian, Leopoldo Vianello, bar. Fortunato Vivante de Villabella.

N.B. Si prega di rimettere le offerte alla Presidenza municipale o direttamente o a mezzo della stampa cittadina.

★

Per le famiglie dei richiamati triestini ci pervennero: dai sig.ri: Carlo Zavagno cor. 5; Francesco Tramontini cor. 5; G. Feruglio cor. 5; Gisella e Giorgio Dendrino cor. 5; Angelo Badini cor. 10; ditta Klein, Perenyi e C.o cor. 25; Augusto Panos cor. 3; Giuseppe Barich cor. 25; Giuseppe e Maria Pelosi cor. 1000; Luisetta Blum-Gentilomo cor. 4.

Per il vettovagliamento cittadino

Naturalmente, questa chiusura del movimento ferroviario per i privati non si prolungherà durante tutta la campagna militare: quindi, almeno per quanto può supporsi, anche il problema del trasporto di viveri dall'interno entrerà poi in una fase migliore.

Intanto, così la commissione luogotenenziale come i grossisti, stanno studiando attivamente il modo di provvedere i necessari quantitativi di viveri per il periodo più critico: quello della sospensione del movimento ferroviario. Come si è detto e ripetuto negli scorsi giorni, l'articolo nel quale la città si sente più debole sono le farine. Ma anche per il rifornimento di queste si cerca di provvedere. L'idea del Consorzio dei pistori, da noi esposta ieri, non ha potuto attuarsi per mancanza di capitali sufficienti; però, a quanto sappiamo, essa non è stata abbandonata; bensì ha subito una trasformazione.

Frattanto, mentre si cercano le farine, è stato anche pensato alla possibilità di trasformare in farina i carichi di grano che si avessero a disposizione o che eventualmente potessero giungere per via di mare. Si vorrebbe macinare grano per Trieste. Ma dove i molini? Il pensiero è corso subito ai molini del Timavo, acquistati dal Comune. Purtroppo essi sono fuori di attività e smontati. Oggi stesso però l'ing. Piacentini, recandosi al Timavo, si occuperà di verificare le condizioni di quei molini e la possibilità eventuale di rimetterli in azione.

Quanto alla carne argentina esistente al Punto franco, sappiamo che il Podestà si è recato alla Luogotenenza per sollecitare la concessione di valersi di quella carne per il consumo cittadino. Il Luogotenente promise che la concessione sarebbe data; pur si dovrà venire in ogni caso ad un accordo con la marina da guerra, la quale rifletterebbe ad una parte di quel carico di carne per i propri bisogni. L'accordo non dovrebbe essere difficile, date le assicurazioni avute dalle autorità militari che saranno sempre tenuti in considerazione i bisogni di vettovagliamento dei cittadini.

Qualora, nonostante tutte le disposizioni prese, in certi giorni dovessero presentarsi più scarsi del solito i quantitativi di carni e di farine smaltiti dal consumo, i generi alimentari che dovrebbero aversi nella città in una certa abbondanza, sarebbero le carni e le uova. Ma anche per questi si presentano certe difficoltà di trasporto. Nell'interesse dei produttori del territorio, dell'Istria e del Friuli, sui quali si conta per la fornitura del latte e d'uova sul nostro mercato, sarebbe da far loro la raccomandazione di assicurarsi a tempo i mezzi di trasporto per venire a Trieste. Questi non potrebbero essere che carri e barche a vela; giacchè sulle ferrovie e sui piroscafi costieri non si potrà sempre far calcolo. Parecchi produttori abitanti nella stessa località dovrebbero dunque formare un piccolo consorzio per noleggiare un carro o una barca, in modo da poter condurre a Trieste le loro derrate in comune. Anche a questo bisogna pensare a tempo.

Le ferrovie e il trasporto di viveri

Il giornale ufficiale reca:

«A completamento della Notificazione concernente la sospensione, relativamente la limitazione del movimento per privati, di cui sopra, l'i. r. Direzione della Ferrovia di Stato in Trieste pubblica una notificazione concernente l'inoltro di generi d'approvvigionamento, nella quale, oltre alle disposizioni generali sopraindicate, sono contenute altre, e precisamente:

La Ferrovia non risponde dell'osservanza del termine di resa e quindi non possono venire applicate le relative disposizioni del Regolamento dell'esercizio ferroviario.

La Ferrovia non è obbligata a trasportare i generi d'approvvigionamento in vagoni chiusi per quanto, secondo la tariffa ferroviaria, lo si indichi. Nel trasporto in vagoni aperti, oppure per quanto sarà possibile muniti di copertoni, la ferrovia non risponde per i danni che eventualmente potrebbero derivare alle merci con tale modo di trasporto».

Come si vede, il trasporto di viveri per mezzo delle ferrovie, durante il periodo di sospensione del movimento ferroviario per privati, è assicurato soltanto con molte restrizioni.

Ad ogni modo, fra le città per le quali è ammessa l'accettazione e l'inoltro di generi d'approvvigionamento, c'è anche Trieste. E ci sono pure Gorizia e Pola.

In proposito, la Camera di commercio e d'industria comunica:

«Agli articoli d'approvvigionamento ammessi eccezionalmente al trasporto ferroviario durante la sospensione del movimento ferroviario privato sono da aggiungersi: lievito pressato, formaggio, benzina, budella per la fabbricazione delle salsiccie».

Ce n'è anche per i giornali

Le condizioni anormali recate dallo stato di guerra sono distribuite fra tutti: e ce n'è anche per i giornali! Anzi, ce n'è largamente. Non v'ha nulla infatti di più anormale del contrasto fra l'enorme sviluppo degli avvenimenti, fra la grandiosa congerie di fatti che accendono passione nel bisogno d'informazioni del pubblico, e la forma smilza, asciutta, succinta, che il giornale ha dovuto assumere proprio in questi giorni.

Il pubblico si domanda: - Perchè? - E aggiunge: - Ci avete abituati tanto bene, a tante pagine, a tanti articoli, a tanta estensione d'informazioni e di commenti; ed ora, proprio nel momento che noi ci gettiamo verso il giornale come verso l'unica incomparabile fonte che ci possa dissetare, voi vi assottigliate, voi ci date soltanto la quintessenza indispensabile - e spesso neanche questa! - della tragica e meravigliosa attualità di questo momento di storia!

Non diciamo che il pubblico non intuisca che ciò non dipende dalla volontà nostra. Infatti, se stesse in noi, metteremmo tutto il nostro amor proprio e tutto il nostro entusiasmo professionale nell'allargare, non nel restringere, il quadro giornalistico della situazione più straordinaria che si sia vista in Europa dai tempi di Napoleone. Ma perchè proprio non lo facciamo, perchè proprio ci sia impossibile il farlo, di questo il pubblico non si rende ragione, e almanacca. Ma se riflettesse un poco che, come v'è per tutta la cittadinanza un problema del rifornimento di viveri, come v'è per tutto il commercio un problema dei trasporti, così v'è anche per il giornale un problema materialissimo di aver carta a sufficienza, di aver inchiostri a sufficienza, di provvedersi, in tempi di comunicazioni interrotte, di tutto il necessario per fornire in molte decine di migliaia questo quotidiano foglio stampato, allora il pubblico avrebbe facilmente la chiave di certe riduzioni che gli sembrano, e sono, in contrasto con l'abbondanza dell'attualità.

Le cartiere, come le altre fabbriche, e per gli stessi motivi che cagionano il ristagno d'ogni industria durante i periodi di guerra, denunziano i contratti per le forniture di carta: il cercare di provvedersi carta dall'estero non può avvenire senza gravi difficoltà, e in ogni caso non può avvenire in un giorno: bisogna dunque ridursi saggiamente a fare economia di carta, se si vuole assicurarsi che al pubblico non mancherà da un momento all'altro il suo giornale quotidiano. E' un caso di forza maggiore, che si presenta come in tanti casi di forza maggiore di questi giorni, e che speriamo possa esser superato ben presto dalla nostra tenace volontà di restituire il giornale alle sue proporzioni consuete. E dobbiamo stimar fortuna che le difficoltà improvvise non si presentassero in uguale misura per gli inchiostri da stampa. Non già che esse non sieno presentate: ma per buona ventura si giunse in tempo a risolverle subito.

L'accertamento dei depositi di consumo

La «Wiener Zeitung» del 1.o agosto pubblica l'ordinanza imperiale 1/8 1914, che autorizza l'autorità politica provinciale ad ordinare l'accertamento saltuario o periodico degli esistenti depositi di mezzi di consumo, cioè di merci, foraggi e di oggetti che servono alla produzione degli stessi. Dopo pubblicata un'ordinanza di questo genere, produttori, commercianti, magazzini generali e imprese di trasporto sono tenuti a denunciare i quantitativi ch'essi detengono. L'autorità politica, in luogo di un'ordinanza generale, può limitarsi a ordini diretti a singole persone o imprese.

Inoltre l'autorità politica, qualora non si possa trovare merci di consumo necessarie a prezzi corrispondenti, può requisire tali merci per i bisogni dei comuni, dai produttori e commercianti. Il compenso per le merci requisite viene fissato col concorso del rispettivo comune e di periti (possibilmente periti giudiziali) secondo il valore comune. Il Comune deve pagare in contanti e garantire il pagamento entro 14 giorni (ricorsi entro 60 giorni al giudizio. Viene dichiarato punibile chi contravviene all'obbligo di fornitura ad un'autorità pubblica, chi nasconde depositi di merce, chi pretende prezzi esagerati per generi indispensabili al consumo o ne fa acquisto per far aumentare i prezzi, finalmente chi diffonde in proposito notizie allarmanti.

Il movimento marittimo

La Camera di commercio e d'industria ci comunica la sospensione di tutto il movimento marittimo (fatta eccezione per le linee dalmate) della Società di navigazione a vapore del Lloyd.

★ La Società Ragusea ci comunica che la partenza di oggi alle 5 pom. sulla linea commerciale Trieste-Cattaro è sospesa.

Il movimento ferroviario
sospeso dalla mezzanotte fra mercoledì e giovedì

In seguito all'ordine della mobilitazione generale il movimento sulle linee principali e sulle linee secondarie più importanti delle Ferrovie dello Stato verrà sospeso del tutto alla mezzanotte fra mercoledì 5 e giovedì 6 agosto a. c.

Sino a quel momento viaggiatori privati e bagagli verranno accettati in tutti i treni passeggeri allora in circolazione soltanto per quelle stazioni che i viaggiatori potranno raggiungere alla mezzanotte fra il 5 e 6 corrente. Stanno quindi a disposizione dei viaggiatori, per il ritorno dai bagni marini situati al Mare Adriatico, stazioni di villeggiatura e di transito dei paesi alpini dell'Austria e della Svizzera, e per il momento da e per la Germania, via Salisburgo, Passau, Teschen ed Oderberg, ed inoltre per la Galizia tutti i treni celeri e passeggeri indicati negli orari con la limitazione però che la mèta del viaggio debba venire raggiunta alla più lunga alla mezzanotte tra il 5 e 6 agosto.

Con speciali notificazioni affisse alle stazioni verranno comunicate al pubblico quelle linee secondarie sulle quali il movimento per privati sarà mantenuto più tardi del tutto o parzialmente.

Con la emanazione dell'ordine di mobilitazione è stata sospesa l'accettazione delle merci alla grande e alla piccola velocità. Le parti devono ritirare tosto tutte le merci consegnate ed in arrivo che si trovano nei magazzini delle stazioni. Merci che non venissero ritirate, qualora i magazzini delle stazioni occorressero per iscopi militari verranno consegnate ai Magazzini Generali oppure ad uno speditore o depositate nella stazione stessa all'aperto. Merci che si trovano in viaggio non vengono inoltrate ulteriormente, ma scaricate nelle stazioni appositamente destinate e depositate colà. Eccettuate dalla sospensione dell'inoltro sono le merci designate per le Autorità militari, spedizioni per iscopi sanitari e merci di regia delle ferrovie nazionali nonchè merci d'approvvigionamento per determinate città maggiori.

Generi d'approvvigionamento vengono accettati per l'inoltro in misura della possibilità. Generi d'approvvigionamento vengono considerati le seguenti materie combustibili: Carbone (per officine di produzione di elettricità e di gas e carbone per cucina), legna d'ardere, petrolio, benzina e spirito; inoltre i seguenti generi di consumo: cereali, farina, latte, carne, grassi, animali vivi, sale, zucchero, patate, burro, uova, ortaglie, birra, vino, lievito, formaggio e budella per la confezione di salsicce nonchè imballaggi vuoti nella loro rispedizione alle stazioni dalle quali il genere è stato spedito. Queste merci vengono però accettate per l'inoltro soltanto qualora lo speditore sia munito di un certificato della rispettiva autorità comunale del territorio da approvvigionare indicante che le spedizioni occorrono per iscopi d'approvvigionamento. Per lo sviluppo del movimento d'approvvigionamento è disponibile un numero corrispondente dei treni gli orari dei quali verranno notificati a tempo con affissi nelle stazioni.

★

La locale Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica una notificazione sul mantenimento parziale del movimento passeggeri sulle linee della ferrovia dello Stato del distretto di Trieste. In seguito alla mobilitazione generale, a partire dal giorno 6 corr. viaggeranno sino a nuovo ordine i seguenti treni:

Trieste-Parenzo: da Trieste ore 5.46 ant. a Parenzo alle ore 12.42 pom.; da Parenzo a Trieste: da Parenzo alle 2.50 pom., a Trieste alle 9.45 pom.

Cervignano-Belvedere: da Cervignano alle 5.38 ant. e alle 2.50 pom., arrivando a Belvedere alle 6.16 ant. rispettivamente alle 3.28 pom. Da Belvedere a Cervignano: da Belvedere alle 6.26 ant. e alle 4 pom., arrivando a Cervignano alle 7.03 ant., rispettivamente alle 4.46 pom.

Prevacina-Aidussina: da Prevacina alle 9.10 ant. e alle 9.36 pom., arrivando ad Aidussina alle 10.7 ant. risp. alle 10.06 pom. Da Aidussina a Prevacina: da Aidussina alle 5.10 ant. e alle 5.31 pom., arrivando a Prevacina alle 5.54 ant. risp. alle 6.33 pom.

La direzione delle Ferrovie comunica inoltre che al 5 agosto sarà sospeso il movimento dei seguenti treni:

Linea Trieste-Assling: da Trieste alle 5.30 pom., 8.40 pom. e 10.30 pom., in arrivo ad Assling alle 12.5 ant., risp. 9.8 pom. e 3.20 pom.

Linea Canfanaro-Pola: da Canfanaro alle 6.15 ant. in arrivo a Pola alle 7.9 ant.; da Pola alle 7.40 ant. a Canfanaro alle 8.47 ant.; da Pola alle 6.10 pom. a Dignano alle 6.36 pom.

★

Il Corr. Bur. aggiunge a queste notizie che il servizio per i passeggeri non militari e per l'inoltro di bagagli sulle sottoindicate linee sui tratti secondari ad esse appartenenti è aperto ancora solo martedì 4 e mercoledì 5 p. v.:

Vienna - Amstetten - Selzthal - Trieste o Pontafel

Vienna - Amstetten - Salisburgo - Innsbruck-Bux risp. Bregenz

Vienna-Salisburgo-Bischofshofen-Villaco-Trieste

Vienna-Passavia

Vienna Nordwestbahnhof-Teschen Praga inclusa

Vienna Nordbahnhof-Cracovia-Leopoli-Itzkany

Vienna Ostbahnhof-Bruck-Budapest.

Le destinazioni di viaggio devono essere raggiunte entro la mezzanotte dal 5 al 6 p. v. poichè altrimenti i viaggiatori si espongono al pericolo di dover scendere in una stazione intermedia.

★

Circa la sospensione del movimento ferroviario dei passeggeri nella notte fra il 5 ed il 6 agosto, vale la norma che vengono estradati biglietti di passaggio soltanto per quei tratti dove è presumibile l'arrivo del passeggero a destino al più tardi nelle prime ore antimeridiane del 6 corr.

In seguito a ciò è probabile che al 5 corr. non partiranno da Trieste i treni serali che normalmente raggiungono la ultima stazione dopo le 6 antimeridiane.

E' poi del tutto escluso il trasporto di bagagli.

Il servizio dei vaglia postali per l'estero

Il Ministero del Commercio ha prese le seguenti disposizioni riguardo il servizio dei vaglia-postali per l'estero:

1. Un mittente *non* deve impostare nel medesimo giorno per l'estero a mezzo vaglia postale più che l'importo massimo ammesso per *un* vaglia a destinazione del rispettivo paese.

2. Un'eccezione ne è ammissibile soltanto qualora il mittente dimostri in modo degno di fede (presentando delle fatture dei conti non saldati ecc.), che è obbligato di effettuare il relativo pagamento all'estero. Se l'Ufficio ritiene fornita la prova, accetterà il versamento e munirà il documento di prova esibito di un impronta del timbro di luogo e data in una parte non staccabile. Risultando dubbi sulla regolarità dei documenti o sulla sufficienza della prova, o qualora l'Ufficio postale per altri motivi non possa giudicare, se si tratti di un documento corrispondente alle condizioni di cui sopra, l'Ufficio postale respingerà il versamento e inviterà il mittente di rivolgersi alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi. Lo stesso procedimento si osserverà se sussiste la fondata supposizione che si tenti di illudere le norme restrittive statuite con la surriferita Ordinanza.

Queste disposizioni entrano tosto in vigore.

Il divieto d'esportazione dei generi di prima necessità. La Camera di commercio e d'industria comunica:

«In appendice alla pubblicazione di ieri sul «divieto d'esportazione dall'Austria-Ungheria per l'estero in generale e del transito per la Serbia», si indicano i seguenti articoli compresi dal divieto (oltre a una serie d'articoli industriali): Animali bovini, maiali, pecore e capre, cavalli, muli e asini, piccioni, avena, paglia e tritume, carbone da ardere e coke, pellami greggi, olio d'oliva, benzina, olii minerali pesanti (pos. 178), cotoni, varii acidi e medicinali, crusca e foraggi artificiali come pani oleosi, armi e munizioni ecc.

Eccezioni vengono consentite dall'i. r. Ministero delle finanze. Il relativo permesso deve essere esibito alla consegna della merce per il trasporto ferroviario. (Bollettino ferroviario N. 89 ex 1914)».

I sussidi per le famiglie dei richiamati. Siamo interessati a comunicare, per ciò che riguarda le domande di sussidio da parte delle famiglie dei richiamati, che nei casi in cui la madre non sia certa se il figlio abbia compiuto gli otto anni di età (caso nel quale la sovvenzione sarebbe maggiore), deve recarsi all'ufficio parrocchiale o a quello anagrafico; quanto alle carte matrimoniali, devono essere sempre ritirate all'ufficio parrocchiale.

Per gli «chauffeurs» richiamati. L'Associazione fra conduttori d'automobili e autoscafi rende noto alle famiglie degli «chauffeurs» richiamati, che possono avere informazioni giornalmente dalle 4 alle 6 pom. in via Maiolica N. 4, I piano, ove possono presentare anche domande di sussidio.

Per la Croce Rossa per Trieste e l'Istria. A favore dell'Associazione della Croce Rossa per Trieste e l'Istria, ci pervennero:

Giuseppe e Maria Pelosi cor. 1000; G. Feruglio cor. 5; Giuseppe Barich cor. 25; Casimiro Rowinski cor. 20; Gisella e Giorgio Dendrini cor. 5; ditta Klein, Perenyi e C.o cor. 25; Angelo Badini cor. 10; Ernesto Kohn cor. 11; Luisetta Blum-Gentilomo cor. 4; dott. Michele Depangher cor. 10; baronessa Emma de Seppi cor. 200; famiglia Giovanni Capra cor. 20; Ermanno Hermann cor. 10, Giulio Hermann cor. 10.

— Alla Assoc. prov. della Croce Rossa per Trieste e l'Istria pervennero: Sanick Giuseppe cor. 10, Campanelli Antonio 1, Campanelli Carlo 1, Buda Giovanni 1, Bulleghini Giovanni 3, Maurer Max 50, Gustin Andrea 1, Demarchi 1, Stoppar Angelo 1, Kail Venceslao 1, Durnik Eugenio 0.80, Malusà Luigi 3, cap. Enrico cav. Burgstaller 20, Onorio ved. Anna 50, Ivanissevich Matteo 40, Bugher Paolo 3, Rosenstok famiglia 10, Dreossi Maria 3, Steckel e Debarba 10, B. de Allmenda 300, Vallon Domenico da Capodistria 5, Kohen de Zoe 50, Schuck A. 100, Kober Enrico 20, dott. Visconti Mass. e consorte 10, Bau Gasparo 5, Fabro Eleonora 50, Gorizia Municipio 30, Della Vedova per conto Ancelea 65, Bar. Rodolfo e Camilla de Rinaldini 20, Bar. Rosa de Rinaldini 50, Kaidassy Stefano ed Agnese 40, Stölker Ugo 10, Wanggo Otto 5, Obersnù Carlo 2, Cergol Valentino 2, Urban Gastone 2, Unich Antonio 2, Gasser Corrado 2, Debiasi Gino 1, Lissiak Mario 2, Peherstorfer Tilde 2, Sacchi Eleonora 2, Marass Eugenio 1, Snidersich Mira 1.

Il reclutamento dei braccianti è seguito ieri fra molta animazione. Se ne sono presentati oltre ottocento, dei quali un centinaio ha già avuto incarichi; gli altri saranno citati a domicilio.

Anche per le autolance, che fanno servizio di trasporto passeggeri nel golfo, è stata imposta la limitazione del servizio: le autolancie come i piroscafi non possono abbandonare il porto dopo il tramonto.

Un invito al personale insegnante femminile. Dalla sezione magistratuale in oggetto scuole ci perviene il seguente avviso: Il personale insegnante femminile delle scuole comunali è invitato a presentarsi oggi 4 corr., alle ore 10 ant., negli uffici della presidenza municipale per comunicazioni.

Una carta del teatro della guerra austro-serba, veramente chiara e ricca di indicazioni, è stata edita dall'Istituto cartografico Carlo Flemming di Berlino. Essa comprende tutta la Serbia e buona parte dei paesi vicini, Albania, Montenegro, Bosnia, Ungheria, Rumenia e Bulgaria; riproduce nitidamente tutti i più piccoli particolari del terreno, delle comunicazioni, delle fortificazioni ai confini ecc., e perciò permette di seguire comodamente lo svolgimento delle operazioni guerresche.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Felice Consolo, dalla signora Ernesta Stuparich cor. 5; dal sig. Girolamo Consolo, di Fano, fratello dell'estinto, cor. 50; dai direttori della Società di «Minerva» cor. 30.

Ricordando il carissimo amico Antonio Marcolin, da R. C., S. B. e A. I. cor. 30.

Impiegati e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 56.43.

55.o contributo di «Un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso», per agosto, cor. 12.

Dall'ufficialità del piroscafo «Francesca», 1.o contributo, cor. 38.

2.a elargizione di un gruppo di triestini della milizia territoriale richiamati a Pola, cor. 13.70.

Il Ricreatorio del «Belvedere», che era stato provvisoriamente chiuso, venne riaperto e gli allievi lo possono frequentare tanto alla mattina, quanto durante le ore del pomeriggio.

Matrimoni. La signorina Lina D'Agostini col signor Albino Tranquillini di Isola.

★ La signorina Teresina Radanovich col signor Egisto Polo.

★ La signorina Giovannina Zoretti col signor Mario Micheli.

★ La signorina Maria Bock col signor Rodolfo Zeriau.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Felice Consolo, dal sig. Girolamo Consolo di Fano, fratello dell'estinto, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 50 a favore dell'«Igea» e cor. 50 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Colombis nata Petris de Plauno, dalla famiglia Savoldelli cor. 10, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande.

Sulla linea di Ancona. Il piroscafo «Cyclops», che sostituisce il pir. «Wurmbrand», partirà oggi martedì dal molo S. Carlo alle 4 pom. alla volta di Ancona, donde ripartirà per Trieste mercoledì 5 corr. alle 9 di sera.

Giubileo di servizio. Il cons. aul. dott. Alfredo nob. de Manussi-Montesole, direttore di polizia, celebrò ieri il trentesimo anniversario della sua entrata ai servigi dello Stato. In questa occasione una deputazione d'impiegati di quel dicastero si è recata ieri dal cons. de Manussi per presentargli congratulazioni ed auguri e il dono del suo ritratto ad olio, in grandezza naturale, rinchiuso in elegante e ricca cornice. Alle felicitazioni rivoltegli il cons. de Manussi rispose ringraziando, commosso.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nel salone Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Coppella» darà questa sera un trattenimento di varietà, danza e canto nel giardino di via S. Marco 19. Suonerà l'orchestra sociale.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositati alla Direzione di polizia i seguenti oggetti rinvenuti, portati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Un bastone di malaca; una sciarpa di seta; una busta per cannocchiale; una scarpetta nera da donna; una borsetta nera contenente una fotografia; una borsetta contenente vari biglietti; un paio di orecchini spezzati; una tabacchiera di metallo; un piccolo importo di danaro; una borsetta contenente un portamonete con un importo di danaro; libretti di lavoro a nome Margherita Niccolini e Carlo Niccolini; un portamonete contenente due biglietti del Civico Monte di Pietà; un «lorgnette»; un cono d'ottone con due dadi; una collarina per cane con medaglie; un libro d'avventure di A. Quatrini; due portamonete vuoti; sei portamonete contenenti piccoli importi di danaro; un paio di guanti gialli ed uno singolo; una scarpetta bianca; due singoli sandali; un collare di pizzo; una borsetta di pelle gialla; una borsetta di filo; tre «coupons» di rendita austriaca; tre cambiali in bianco firmate Francesco e Giustina Gruden; un cappello di paglia da bambino; sei mazzi da due chiavi; sei mazzi da tre; uno da quattro chiavi; uno da otto chiavi; undici chiavi semplici e nove chiavi inglesi.

E' morto ieri notte verso le 4, all'Ospedale, quel povero giovane Giuseppe Marzari che domenica scorsa era stato fatalmente colpito con un colpo di rivoltella all'occhio sinistro.

Furto di carro e cavallo. Una gran brutta sorpresa provò ieri mattina il macellaio Domenico Sedmach, abitante in via S. Michele N. 28, allorchè uscendo da una macelleria in via delle Beccherie dopo aver consegnato della carne, trovò che il suo cavallo e il suo carro erano spariti. Dal mezzo della via guardò in su e in giù, e in fondo scorse il suo carro con suvvi tre uomini, che stava piegando in via di R.borgo. E lui, dietro di corsa, per il Corso, via S. Antonio e piazza S. Giovanni. Il carro infilò di corsa la via S. Francesco d'Assisi.

Il Sedmach alla fine riuscì a raggiungere i tre. Da una guardia li fece arrestare e condurre al commissariato di via Luigi Ricci. Essi sono Giovanni Cavezzo, di 28 anni, Vittorio Simonich, di 22 anni, Mario Stebez, di 28 anni, tutti e tre da Trieste.

Interrogati, ammisero il furto e la loro intenzione di vender tanto il cavallo che il carro. Vennero consegnati all'autorità militare essendo richiamati.

Sotto l'ascensore

Nel magazzino N. 9 del Punto franco accadde ieri, poco dopo il mezzogiorno, un disgraziato accidente. Nel magazzino una squadra di braccianti era intenta a caricare una quantità di merce con l'ascensore meccanico in comunicazione con i piani superiori. Appena lo spazio dell'ascensore era carico, i braccianti si ritiravano e veniva impartito l'ordine di sollevamento. Poi, mentre negli scompartimenti superiori la piattaforma dell'ascensore veniva scaricata, i braccianti, nel magazzino, preparavano l'altra merce destinata ad essere sollevata.

Ad un certo punto gli astanti udirono un grido di disperazione. Ecco cos'era avvenuto: uno dei braccianti, a nome Ferdinando Viezzoli, abitante in via [illegible]dia N. 11, non essendo riuscito in tempo ad uscire dalla canna dell'ascensore che in quel momento scendeva, era stato investito dall'ascensore stesso ed era stato stramazzato a terra. Fu subito dato l'allarme e, per buona sorte, l'ascensore fu subito fermato che, in caso diverso, il povero uomo sarebbe stato schiacciato. Il Viezzoli, che non dava segno di vita, fu subito levato da quella critica posizione e quindi mediante vettura trasportato alla Stazione centrale di soccorso. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò una probabile frattura della colonna vertebrale e ne provvide il trasporto all'Ospedale.

L'uomo nascosto nell'armadio
Una donna assalita e ferita con una rasoiata

In un modesto quartierino al primo piano della casa N. 12 di via del Pane bianco abita la famiglia di tale Casadio, composta dei genitori Nullo e Fortunata [illegible] Orsola Casadio e delle loro figliuole [illegible]lia, di 15 anni e Giulietta di 7 anni e mezzo.

Ieri notte alla Casadio, che ha 49 anni ed è da Montecalvo, accadde un bruttissimo fatto.

Erano le 11. Suo marito si trovava presso una famiglia di suoi compaesani abitanti al terzo piano della stessa casa, dai quali si recava spesso per giuocare alle carte. La donna, ormai stanca, visto che il suo uomo non si decideva a rincasare, invitò le due figliuole a coricarsi e quindi, entrata nella sua stanza, fece altrettanto. Si coricò senza spegnere il lume e ciò per evitare che, rincasando, il marito si fosse trovato al buio.

Come dicemmo, la Casadio era stanca e un momento dopo si trovava già fra le braccia di Morfeo. Per buona sorte, però, il suo sonno era leggerissimo, tanto leggero che dopo alcuni minuti l'orecchio della donna percepì un lieve rumore che proveniva da una stanza vicina. Si meravigliò. Chi poteva essere? il marito? Convinta che fosse il suo uomo, la Casadio non si scompose, ma un momento dopo, visto che non si decideva ad entrare nella stanza matrimoniale, balzò dal letto ed entrò nella camera dalla quale era pervenuto il rumore.

Appena oltrepassata la soglia, la donna emise un'esclamazione di meraviglia: si trovò dinanzi un giovanotto, tale Domenico Tesser, di 21 anni, da Pola, suo ex-subinquilino, il quale otto giorni prima si era allontanato dalla casa dicendo che si sarebbe unito alla sua fidanzata.

— Che fa qui lei? - chiese la Casadio.

— Guente - rispose l'interpellato - [illegible] vignudo a cior la mia roba.

— Roba? Ma se qui non c'è più niente di suo. Vada via: queste non sono ore di entrare nelle famiglie oneste...

L'individuo, che fino a quel momento se n'era stato presso un armadio nel quale la Casadio tiene una cassettina di ferro con entro denaro e gioielli per un valore complessivo di 500 corone, all'indirizzo della sua ex-padrona [illegible] impugnò un'arma (la donna crede sia stato un rasoio) e, lanciatosi furiosamente sulla Casadio, le inferse un terribile colpo al collo. Quindi fuggì.

La donna si diede a gridare disperatamente e un momento dopo, attirato dalle invocazioni d'aiuto, accorse suo marito il quale giunse in punto per accoglierla fra le sue braccia svenuta.

La terribile ferita.

Constatato lo stato della moglie, il Casadio l'affidò alle figlie e a due suoi inquilini; quindi corse a chiamare il medico nell'ambulatorio della Società «Igea». Il sanitario riscontrò alla donna una terribile ferita che dal mento andava fino all'orecchio sinistro, con lacerazione della cute e sottocute, ma lesa in un punto solo e superficialmente i vasi sanguigni.

Il dottore fece alla donna una fasciatura di compressione, e poi la inviò con l'automobile all'ospedale. Qui il medico d'ispezione dottor Mestron le praticò nove suture.

A scopo di rapina?

Prima che venisse trasportata nel luogo, la donna che, medicata, era ritornata completamente in sè, fu interrogata dall'ufficiale di polizia Giovanni Grisilla al quale narrò il fatto come da noi esposto. Aggiunse la Casadio che, a suo modo di vedere, l'individuo era entrato nella casa allo scopo di impossessarsi della cassettina custodita nell'armadio.

Al tizio era stato facile entrare perchè la donna aveva la pessima abitudine di lasciare la porta di casa aperta; la porta veniva chiusa dal marito al suo rincasare. Aggiunse la Casadio che il Tesser doveva essere entrato nella casa durante una sua breve assenza e che, evidentemente, si era nascosto nell'armadio in attesa che tutti si fossero coricati.

Stava per essere preso.

L'ufficiale Grisilla interrogò poi altre persone che al momento in cui il Tesser usciva dalla casa si erano trovate in strada. I testi dichiararono di aver visto il giovanotto uscire precipitosamente dalla casa e che, avendo udito le grida della donna, avevano cercato d'affrontare il malfattore, però, sempre brandendo l'arma (che anche a loro dire era un rasoio) si era aperto il passo ed era fuggito.

L'arresto del colpevole.

Mentre l'ufficiale stava interrogando i suaccennati testimoni, l'ispettore [illegible] guardie Masovcich ed il capoposto [illegible] par iniziavano le ricerche per vedere di scovar fuori il malfattore. Ed i funzionari riuscirono nell'intento. Essi vennero a sapere che, uscito dalla casa dei Casadio, il Tesser si era recato ad abitare presso un'affittaletti in via della Torre N. 6. Alle 6 di mattina i due funzionari si recarono in detta casa e, trovato il giovanotto, lo arrestarono.

Innanzi all'ufficiale Grisilla egli finse di chiamarsi Domenico Tesser, ma il funzionario presente, che lo conosceva, contestò questa dichiarazione. Egli ammise allora di essere tale Domenico Bolchio, detto «Tartaia», d'anni [illegible], da Galesano, presso Pola, disoccupato. [illegible]re negò recisamente d'esser stato

ferire la Casadio, confessò la falsa notifica, dicendo che aveva fatto ciò perchè renitente alla leva.

Contro di lui però, oltre alle affermazioni della Casadio, sta il fatto che fu trovato con la camicia e i calzoni imbrattati di sangue. Fu inviato in carcere e messo a disposizione del Tribunale.

Madri per ridere

Ieri verso il mezzogiorno una guardia che passava per la via di Riborgo fu avvertita che in via di Donota c'era urgente bisogno della sua presenza. Il funzionario accorse e giunto alla sommità di detta via trovò una quantità di popolane che stavano percuotendo una giovane.

«Assassina de la tu' creatura» - «mare vergognosa»; gridavano le donnette e giù pugni, schiaffi e sputi. La guardia, apertasi faticosamente un varco fra la folla, riuscì a raggiungere la malmenata e a liberarla. Quindi la condusse al commissariato di via della Muda vecchia dove si recarono pure parecchie delle infuriate donnine.

La giovane si qualificò per Eleonora Bleva, di 17 anni, moglie a Damiano, abitante in via di Tor Cucherna N. 3 e quindi disse di non immaginare neanche lontanamente per quale motivo quelle donne se la fossero presa con lei. Ma una delle popolane presenti, Angela Centasso, abitante in via del Crocefisso N. 8, spiegò ogni cosa. Disse, cioè, che la Bleva è madre di una creaturina di tre mesi e che ha sempre trascurato l'infelice come se invece di un essere uscito dalle sue viscere avesse tenuto in casa un gatto o qualche altra bestia. La donna aggiunse che invece di dedicarsi alle cure della piccola Pasqualina, ella passava il suo tempo a chiacchierare con le sue compaesane e intanto la piccina piangeva, piangeva in modo da sgolarsi.

— No la ghe dà mai un poco de late - continuò la donna - e una vizina de casa, visto che de la povara bambina no xe più che pele e ossi, la ga pensado de portarla all'«Igea». Sta roba la xe passada de boca in boca e noialtre, schifade de un simile contegno, gavemo voludo darghe una lezion...

La piccola martire fu visitata da un medico dell'«Igea». Questi constatò che la misera, oltre all'essere impressionantemente denutrita, era in uno stato di sporcizia tale da far rivoltare lo stomaco. La triste donna fu rilasciata, salvo però, a rispondere in altra sede. Quando rincasò, fu accolta da grida ostili.

A proposito del furto commesso venerdì notte nello spaccio tabacchi tenuto da Francesca Ritossa in via del Solitario N. 6, la proprietaria del medesimo ci invita a rilevare che la ditta Lionello non affittò il locale da essa provvisoriamente occupato, ma che glielo concesse gentilmente e che alla Società d'assicurazione era stato subito partecipato il trasloco mediante lettera raccomandata.

Tacchi di gomma che... menano in prigione. L'altra sera, all'uscita dal Punto franco, fu arrestato il giornaliero Stefano Bresciak, di 24 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi. Alla guardia che lo dichiarò in arresto il Bresciak era sembrato alquanto sospetto per il suo contegno oltremodo imbarazzato. Condotto al Commissariato, fu perquisito e trovato in possesso di una rilevante quantità di tacchi di gomma che aveva nascosti fra la maglia e la camicia. Il Bresciak, ammise di averli rubati, ma non volle dire dove.

Madri, attente ai bambini. Il bambino di due anni Sparta Dimitropulo, abitante in via del Bosco N. 18, ieri mattina si trastullava con alcune monete, quando, nell'incoscienza della sua età, ne mise una in bocca e l'inghiottì. Egli si mise a piangere, e la mamma sua, tosto che constatò quanto era accaduto, lo fece trasportare alla Guardia medica. Il medico gli prescrisse le cure opportune.

Gettato giù dalle scale. Ieri nel pomeriggio si presentò all'«Igea» Clemente Colob, di 41 anni, abitante in via degli Artisti N. 4, il quale aveva la distorsione al piede destro e un ematoma al ginocchio sinistro. Mentre lo si medicava raccontò di essere stato gettato giù dalle scale. Non volle però dire da chi.

Un cane addentò ieri sera Vincenzo Michele, di 60 anni, abitante in via dei Capitelli N. 28, al polpaccio sinistro, producendogli una lacerazione. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Corrado Bertolini, di 18 anni, fabbro, abitante in via Alessandro Manzoni N. 26, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Anna Barich, di 41 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 62, per una ferita di taglio al polso sinistro; Giovanni Schillan, di 27 anni, carpentiere, abitante in via S. Marco N. 43, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Luigi Girometta, di 18 anni, meccanico, abitante in Rozzol-Settefontane N. 17, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Giuseppe Deloruzzi, di 48 anni, bracciante, abitante in via di Vienna N. 11, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Orsensia Senko, di 32 anni, abitante in via G. Caprin N. 5, per una ferita all'indice sinistro; Marcella Piscut, di 13 anni, abitante in via della Maiolica N. 6, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Paolig, di 22 anni, ribattitore, abitante a Pola, per una ferita alla lingua; Elia Mosich, di 23 anni, per una ferita alla mano sinistra; Ignazio Valentinic, di anni 21, per una contusione alla mano destra; Emilia Iuz, di 4 anni, abitante in via del Crocefisso N. 5, per una ferita alla fronte.

Cadute. Il ragazzino di 6 anni Girolamo Mariani, abitante al N. 333 di Cologna in Monte, ieri mattina, giuocando con altri coetanei, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

★ Carlo Crisai, di 46 anni, bracciante, abitante in via dei Scussa N. 5, cadendo riportò una contusione al costato sinistro. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

★ Carlo Battagliarini, di 34 anni, richiamato, ieri alle 1.30, mentre si trovava nella scuola di via Casimiro Donadoni, cadde accidentalmente da una scala e riportò la frattura del malleolo destro. Sul posto fu chiamato un dottore della Guardia medica, che ne dispose il trasporto all'Ospedale militare.

★ Antonio Luin, di 19 anni, abitante in Cologna N. 21, mentre guidava due cavalli che trainavano un carro della Società Trasporti, cadde e riportò una ferita lacera al labbro superiore. Dalla farmacia «Minerva» fu telefonato alla Guardia medica, e il sanitario d'ispezione, recatosi sul posto, gli praticò le cure di cui abbisognava.

★ La contadina Maria Pecenco, di 55 anni, da Cominiano, passando ieri per la via di Tor San Piero, sdrucciolò e cadde, riportando una frattura all'avambraccio destro. Dalla farmacia Sponza fu telefonato alla Guardia medica, e il sanitario accorso praticò alla Pecenco le cure di cui abbisognava.

Corrispondenza aperta. *Gino.* Naturalmente, se hanno prestato servizio, sono richiamati anch'essi. — *Romano.* Ella ha l'obbligo di presentarsi ma verrà congedato. — *Volonterosa ed altre.* Avranno letto che il contingente delle infermiere volontarie è completo. Ad ogni modo possono presentarsi alla sede della Croce Rossa. — *Italiano.* Ci mancherebbe altro che risolvere compiti scolastici! — *Studente povero.* Si, stipendi vi sono. Per le norme di concorso attenda il bando e s'informi direttamente alla direzione dell'istituto. Quanto ai certificati, se li faccia restituire dalla direzione. — *Ungherese.* Ella non ha l'obbligo di presentarsi. — *Scombussolato.* L'obbligo alla leva in massa termina alla fine del 42.o anno d'età. Ella, pertanto, vi è obbligato. L'amnistia per i disertori è entrata in vigore il giorno stesso della pubblicazione. — *Ignorante.* Domanda bizzarra. — il punto è allo scoccare del primo tocco. — *Anna N. 100.* Per levare il lucido, lavare; per le macchie sul marmo, polvere di pomice e aceto. — *Costante lettrice.* Si dice: il gnocco. — *Urge.* Scriva all'ufficio anagrafico di Roma o si rivolga al locale consolato. 2) Un giorno. — *Albanese.* Quelle frasi, tradotte, significano: Non posso dormire; e quando mi sveglio; ti penso in sogno. Come vede, concetto discretamente strambo. — *Due scommettitori.* No. — *Premurosa di sapere.* No, furono richiamati i soggetti alla leva in massa fino al 42.o anno di età. 2) Guardi nel «Piccolo» la notizia data per esteso l'altro giorno. — *Ratuo Balcan.* Iniziali che significano: Battello di Sua Maestà. — *Passo Pontebba 120.* Dopo la prima cittadina no, appena dopo l'ultima. I corsi sono tre e quattro. Quanto agli impieghi, tutte le carriere commerciali, quindi corrispondente, tenitore di libri, cassiere, ecc. — *A. B.* Ecco gli effettivi di terra della Triplice alleanza e della Triplice intesa. Germania: forza in tempo di pace (1913) 700.000; forza in tempo di pace con la nuova legge (1915) 870.000; forza in tempo di guerra, circa 4.370.000. Austria-Ungheria: forza in tempo di pace: 530.000; forza in tempo di guerra, circa 2.450.000. Italia: forza bilanciata in tempo di pace: 275.000; forza in tempo di guerra, circa 1.800.0000. Complessivamente dunque per la guerra sono a disposizione della Triplice otto milioni e mezzo di uomini all'incirca. Vediamo ora la Triplice Intesa: Russia: forza attuale, tempo di pace: 1.400.000; forza in tempo di pace (in autunno fra 3 anni): 1.800.000; forza in tempo di pace quale sarà in inverno fra 3 anni: 2.320.000; forza in tempo di guerra, 7.000.000 Francia: forza di pace sotto la legge dei tre anni: 700.000; anno prossimo: 725.000; forza in tempo di guerra: circa 3.500.000. Inghilterra: forza in tempo di pace nella metropoli: 124.000; nelle colonie, Indie comprese, 120.000; forza in tempo di guerra: corpo di spedizione: 154.000; truppe per la difesa dell'Inghilterra: 423.000. Complessivamente per la Triplice Intesa dunque una forza di terra di 11 milioni di uomini ai quali si devono aggiungere, naturali alleati, i 400 mila uomini che potrebbero mettere in campo la Serbia e il Montenegro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.6, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.8.

Ogni giorno una. Il figlio di un banchiere studia medicina. Agli esami:

— Qual'è la prima cosa di cui dovete assicurarvi recandovi a visitare un ammalato?

Il candidato. - Della sua solvibilità.

TEATRI

Eden. Il pubblico continua ad affollare questo simpatico ritrovo. Le cinematografie proiettate ieri per la prima volta furono molto apprezzate e in modo speciale quella intitolata «La strada buona e la strada cattiva», un lavoretto sentimentale svolto con molto buon gusto. Interessarono molto anche i due ultimi numeri del giornale «Pathè» e «I cani della prateria». I duettisti Bohemies conseguirono il solito successo. Oggi replica del bel pragramma.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La condanna di un satiro

Nel marzo dell'anno corrente quattro fanciullette sui dodici anni erano state vittime di ignoto satiro. Angela L., ora internata in un istituto cittadino, era stata fatto oggetto speciale di oltraggio. Poi venne la volta di Alberta R., di Rosina C., di Angela R. Il satiro saliva le scale delle case dove imbattendosi in una o l'altra bambina le adescava con moine, carezze, regali di denaro. Finalmente venne scovato e identificato per il tagliatore Filippo Fragiacomo, di 30 anni, nativo da Pirano e dimorante nella nostra città. Ieri egli comparve dinanzi i giudici; il dibattimento si tenne a porte chiuse. Negò recisamente ogni colpa, dicendosi vittima di equivoco da parte delle fanciulle, le quali però sostennero di non ingannarsi, affermando che proprio l'accusato era il colpevole. Per il caso dell'Angela R., che si limitava ad un tentativo, la Corte pronunciò sentenza di assoluzione, per quello della Rosina C, condannava l'accusato per la contravvenzione di pubblico scandalo e per gli altri due casi per il crimine di oltraggio al pudore. Così il Fragiacomo si buscò diciotto mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Parisini, Corazza, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Laneve.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Medicine proibite

Nel maggio scorso perveniva al Consiglierato di Luogotenenza una denuncia del Gremio farmaceutico di Trieste del seguente tenore:

«Un tale, che si firma Mario Glatz, ha inviato una circolare al Gremio farmaceutico, invitandolo a promuovere e diffondere l'acquisto delle «Pastiglie Nalther» della fabbrica Winter di Chicago. Siccome lo smercio di queste pastiglie è proibito in Austria e siccome è proibito a persone non autorizzate di far commercio di medicinali, chiediamo che la Luogotenenza proceda con severità nel caso attuale.

La Luogotenenza passò senz'altro la denuncia al P. M., e questo la rimise al Giudizio distrettuale, che elevò accusa contro il Glatz per le contravvenzioni di «vendita di medicinali proibiti» e «vendita non autorizzata di medicinali in genere».

L'accusato, citato a Giudizio, si giustificava così:

— Nel dicembre del 1913 ricevetti una circolare dall'America, in cui mi si invitava ad occuparmi per lo smercio di un rimedio che veniva dichiarato sovrano per tutte le malattie. E contemporaneamente ricevetti da Budapest una scatola di campione accompagnata da una lettera nella quale mi si assegnava il 40 per cento di provvigione e mi si invitava ad intraprendere subito il lavoro. Io sono impiegato postale, e desideroso di far qualche guadagno suppletorio, eseguii una circolare e la inviai al Gremio farmaceutico ed a parecchie farmacie. Naturalmente attendevo la risposta, prima della quale non avrei fatto, come non feci, commercio privato delle pastiglie.

Nel frattempo rilevai che queste erano proibite in Austria, e allora tosto, il 7 aprile, scrissi in America, facendo nota la difficoltà che mi si frapponeva e declinando l'offerta. Mi si rispose con una nuova circolare, tendente ad aggirare la questione; io più non risposi, nè più ricevetti altro.

In seguito al costituto dell'accusato, surrogato dalle prove delle lettere ricevute e dalla copia di quelle spedite, il giudice non lo riteneva colpevole, e lo assolveva senz'altro.

Contro l'asoluzione ricorse il P. M.; e la causa fu portata l'altro giorno dinanzi al Tribunale di II Sezione, che, presieduto dal cons. Clarici, trovò di respingere il ricorso e di confermare la sentenza di assoluzione emessa dal giudice della IV sezione dott. Segnian.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Austria» cap. G. Bartole da Fiume; «Metcovich» cap. A. Crivellari da Venezia con 64 pass.; «Cleopatra» cap. P. Badessich da Alessandria e Brindisi con 235 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 114 passeggeri; «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Bari e scali con 16 pass.; «Jadran» cap. C. Zadro da Metcovich; «Nogaro» cap. P. Rosso da Sebenico; «Titan» cap. A. Fumolo da Venezia.

Il piroscafo italiano «Derna» cap. G. Billanti da Venezia con 44 passeggeri.

Partirono i piroscafi a.-u.: «Potka» per Cattaro; «Herzegovina D.» per Metcovich.

Il piroscafo inglese «Cattaro» per Londra.

Il piroscafo germanico «Samos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Rakoczy» arrivò il 31 a Napoli; «Ferencz Ferdinand» arrivò il 2 corr. a Malta; «Arad» partì il 30 p. p. da Dieppe per Amsterdam; «Luzon» il 28 da Rotterdam per Porto Vecchio.

Lloydiani: «Urano» proseguì il 31 p. p. da Salonicco; «Vindobona» il 1. corr. da Costantinopoli; «Galizia» il 2 da Smirne; «Graz» il 1. da Sulina; «Palacky» il 1. da Galata e «Koerber» il 1. da Suez tutti diretti a Trieste.

COMUNICATI*)

Beatrice de Rota
Marcello Gianolla
oggi sposi

Trieste-Muggia 2 agosto 1914.

Il sottoscritto amministratore della **Massa concorsuale Anna Donda** porta a notizia che vengono vendute le merci (calzolerie e pellami) e gli utensili della Massa ad un prezzo non inferiore a quello di stima di complessive cor. 3271.66.

Eventuali offerte d'acquisto, accompagnate da un vadio di cor. 300, vanno dirette, non più tardi dell'8 corr., ore 12 mer., al sottoscritto, presso il quale sono ispezionabili l'inventario e le merci.

La delegazione dei creditori si riserva la facoltà di accettare o meno le fatte offerte.

Trieste, 4 agosto 1914.

Avv. dott. A. G. Mussafia
via del Campanile 14.

Non essendo possibile di garantire al P. T. Pubblico un regolare funzionamento causa l'aggravarsi delle presenti condizioni, il **CINE IDEAL** sospende con oggi le rappresentazioni sino a nuovo avviso.

La Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(13)

— E' quanto desidero sapere. Se non ti ama, sarà lieta di certe informazioni che la renderanno libera.

— No, se mi ha sposato per interesse - interruppe egli - e ad ogni modo, la vergogna l'ucciderebbe. Ma non ti credo capace d'una simile azione. Laura mi ama ed io lotterò per non perderla; lotterò fino all'ultima estremità.

Aveva gli occhi fiammeggianti e s'era drizzato in tutta la sua altezza. Era una bell'asta d'uomo e quella posa gli si adattava a meraviglia. Ma, malgrado il coraggio che ostentava, tremava di paura. Se colei veniva a sapere la verità, avrebbe detto tutto a Laura e questa avrebbe accettato con rassegnazione una vergogna che le ridonava la libertà.

— Sono venuta appunto per questo - riprese lentamente la signora Bonsal - per sapere la verità. Il problema che ho davanti è interessante, ma difficile.

— Perchè te ne occupi? - esclamò Tankerlane. — Che importa a te che le cose siano in un modo o nell'altro?

— Il problema è difficile - proseguì ella come se non l'avesse udito - giacchè anche se ti ama, sarebbe forse meglio ch'io le dicessi la verità. E' vero che io potrei chiedere il divorzio contro di te ed allora potreste sposarvi legalmente e vivere felici per molti e molti anni.

Tankerlane sudava freddo. Quella donna, più astuta di lui, rispondeva ad ogni argomento con una veduta nuova.

— La vergogna le spezzerebbe il cuore - diss'egli con dolcezza.

— Se ti amasse veramente, no. Al primo momento soffrirebbe assai, ma tu ti giustificheresti dell'inganno e ti mostreresti pronto a farne ammenda. Ed ella ti perdonerebbe, lieta d'aver saputo a tempo la verità, lieta pensando ai suoi figli.

— Ti consiglio di non mischiarti nei fatti nostri - balbettò egli a corto d'argomenti. — Siamo felici e ciò deve bastarti. Non dubito che i tuoi motivi non siano ottimi, ma sono sicuro che il tuo intervento non potrebbe fare che male.

— Chi lo sa? - diss'ella. — Sono giunta qui per sapere s'ella ti ama e regolarmi in conseguenza.

— Mi ama - ripetè egli ostinatamente.

— Non ti sembra strano che ci lasci tanto tempo soli? Sembra quasi che sappia qualche cosa e voglia esporti alla tentazione.

— La tentazione? - diss'egli sprezzantemente. — Ella sa bene che l'amo con tutta l'anima e che non v'è donna al mondo che possa tentarmi.

Malgrado quel tono beffardo, egli era stato punto sul vivo. Era possibile, anzi probabile, che Laura l'avesse lasciato solo con la signora Bonsal a bella posta. Fece per uscire. Voleva vedere Laura prima ch'ella entrasse in quella stanza e scongiurarla di fingere d'amarlo davanti a quell'intrusa. Ma si arrestò rammentando che anche se la signora Bonsal si convinceva dell'amore di Laura per lui, poteva preferire ugualmente di parlare. Si trovava fra Scilla e Cariddi, fra il pericolo d'essere sbattuto contro gli scogli e quello d'essere inghiottito dai gorghi del mare. Ma prima ch'egli avesse deciso sul da farsi, la porta s'aperse e Laura entrò con un gentile sorriso sulle labbra.

— Vi chiedo mille scuse - diss'ella alla signora Bonsal - ma ho avuto una tremenda discussione con Monsieur Taque. Spero che parlando del passato non abbiate sentito la mia mancanza. Ora prenderemo subito il tè.

Da quel momento la tragedia si trasformò apparentemente in una conversazione delle più comuni fra un signore e due signore, seduti con la tazza in mano intorno al tavolino da tè. Ma la signora Bonsal tentava di scoprire i sentimenti di Laura verso suo marito, Laura si studiava di comprendere se l'attrice amava ancora Tankerlane e Tankerlane si sentiva come un accusato davanti ai giudici. Ed intanto chiacchieravano tutti e tre come se a questo mondo non esistessero altre noie che i conti della sarta, e quando dopo un'ora buona si divisero, le due donne si baciarono con effusione.

William Tankerlane avrebbe voluto partire subito, ma per un'ironia della sorte, sua moglie si ammalò quella notte stessa d'influenza e non fu possibile di farla mettere in viaggio.

X.

Il nodo e la spada.

Laura, durante la sua malattia, concepì una simpatia strana e prepotente per la signora Bonsal e tutti gli sforzi di Tankerlane per tener divise le due donne non approdarono a nulla. Il dottore diceva che bisognava distrarre l'ammalata e così avvenne che la signora Bonsal divenisse un'ospite assidua dell'Hôtel Imperial e si assumesse quasi la funzione d'infermiera. Per quanto strano possa sembrare a chi conosce poco le donne, quelle due, destinate da tutte le leggi della natura ad essere accerrime nemiche, s'erano legate di una vera amicizia, del tutto esente dal desiderio di spiarsi reciprocamente. Era una vera e propria simpatia, senza secondi fini.

L'attrice che sapeva la verità, non era punto gelosa della donna che le aveva usurpato il posto. Aveva radiato Tankerlane dalla sua vita come se non fosse mai esistito e dedicava tutti i suoi pensieri a colei che si credeva sua moglie. Era sinceramente desiderosa di esserle utile e se non aveva ancora deciso se dire la verità o tacere, la sua indecisione era prodotta dai più altruistici motivi.

Quanto a Laura, che ignorava lo stato delle cose, il sospetto d'un amore esistito in passato fra l'attrice e suo marito, non poneva alcun ostacolo alla sua amicizia. Non amando Tankerlane, non si occupava dei suoi passati amori. Il fatto che nè l'una nè l'altra avevano alcuna considerazione per Tankerlane, semplificava molto la situazione.

La signora Bonsal non dovette impiegare molto tempo per iscoprire ciò che le stava a cuore. Può darsi che Laura, indebolita dal male, non sapesse nascondere i suoi sentimenti e fingere un affetto che non sentiva oppure che non volesse celare la verità alla gentile amica che la circondava di tante cure. Comunque, la signora Bonsal comprese ben presto che non solo Laura non amava suo marito, ma che la sua presenza le ripugnava.

Quella scoperta le diede molto da pensare. Se i due coniugi fossero stati sposati da molto tempo, la cosa non avrebbe avuto nulla di straordinario, ma erano ancora in viaggio di nozze ed era quindi probabile che Laura avesse sposato un uomo che non amava e che forse non amerebbe mai. Perchè l'aveva sposato allora? La signora Bonsal si ripeteva quella domanda, cui non riusciva a trovar risposta. Le premeva sopratutto di sapere se Laura avrebbe desiderato di riacquistare la sua libertà o non piuttosto di legalizzare il suo matrimonio prima dell'eventuale nascita d'un bimbo. Era un argomento difficile da toccare e la signora Bonsal dovette riflettere lungamente prima di trovare il modo di conoscere i desideri di Laura. Finalmente decise di adottare un espediente che risale ai tempi di Davide, ma che ottiene sempre il suo effetto: quello, cioè, di giungere a conoscere l'opinione personale presentando un quesito impersonale. Attese fino alla vigilia della partenza dei Tankerlane, e quando andò a trovare Laura, le chiese:

— Partite davvero domani?

— Sì - rispose Laura, ancora debole. - Mio marito non vuole assolutamente trattenersi più a Parigi e il dottore dice che, prendendo le dovute precauzioni, posso benissimo mettermi in viaggio.

— Mi dispiace molto di perdervi - disse la signora Bonsal posando la mano sulle dita smagrite della convalescente.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

Per le famiglie dei richiamati
in Istria

Parenzo, 2. In esecuzione dei deliberati presi da questa Giunta provinciale e già pubblicati in codesto giornale riguardo ad urgenti provvedimenti a favore delle famiglie dei richiamati, fu diramata a tutti i Comuni una circolare con la quale vengono invitati a corrispondere con tutta sollecitudine alle disposizioni delle autorità civili e militari e ad influire sulle popolazioni perchè seguano gli avvenimenti con tranquilla fiducia. Vien inoltre comunicato che la Giunta provinciale s'è già rivolta al Governo perchè voglia provvedere di tutta urgenza al funzionamento delle commissioni per l'assegno dei contributi di sostentamento alle famiglie dei richiamati. Si fa quindi invito alle Podestarie di aiutare dette famiglie nella compilazione e presentazione delle notifiche del diritto al contributo come pure nell'inoltro delle stesse, corredate delle volute informazioni, alla rispettiva Autorità politica distrettuale. Infine si fa presente ai Comuni che in casi degni di particolare considerazione potrebbero e dovrebbero assegnare delle anticipazioni sui contributi di sostentamento.

Ora ci consta che in seguito ad accordo della Giunta provinciale con la Luogotenenza furono già costituite commissioni distrettuali per l'assegno dei contributi di sostentamento alle famiglie dei richiamati, e precisamente per ogni singolo distretto politico nella sede del rispettivo Capitanato distrettuale.

L'approvvigionamento per la Provincia

Presso la Luogotenenza di Trieste si è costituita, com'è noto, di questi giorni una commissione provinciale per l'approvvigionamento per Trieste e per la provincia d'Istria, fatta eccezione per la città di Pola, per la quale è in attività una commissione speciale.

A membro della prima commissione fu nominato per l'Istria l'assessore provinciale Francesco Salata, e a membro della commissione per la città di Pola il capitano provinciale dott. Rizzi.

Primo frutto dell'attività della commissione provinciale si fu l'acquisto per la nostra provincia di una grossa quantità di farine che verrà distribuita tra i vari Comuni per la vendita. La commissione stessa è ora in trattative col Comando militare delle proviande per la cessione di un considerevole quantitativo di frumento.

Non v'ha dubbio che la popolazione saprà trarre profitto della benefica azione svolta dalle dette commissioni in momenti tanto difficili.

Sull'emanazione delle tariffe massime

Con riguardo alla già avvenuta fissazione di tariffe massime per i generi di prima necessità per Trieste e suo territorio, per la città di Pola e per il Comune di Pirano, questa Giunta provinciale ha diretto a tutte le Podestarie una circolare allo scopo di facilitare e sollecitare l'emanazione delle tariffe massime anche per gli altri Comuni. Nella circolare è detto, fra altro, che la proposta a stabilire tariffe massime deve partire dalla Podestaria in seguito a voto della Deputazione comunale. La proposta, che sarà da trasmettersi per telegrafo alla Luogotenenza per il tramite del Capitanato, dovrà limitarsi agli articoli di prima necessità di più largo consumo e per i quali siasi verificato o si possa temere un esorbitante rincaro. I prezzi da fissarsi nella tariffa massima sono da proporsi con riflesso alle condizioni locali, prendendo per base i prezzi fissati per Trieste, ma computando anche un aumento per maggiori spese di trasporto delle merci, aumento che il Comitato luogotenenziale ha calcolato in media con cor. 2 per quintale. Se la Luogotenenza, sentita in via telefonica la Camera di commercio e industria, riterrà giustificata la proposta, essa autorizzerà telegraficamente il Podestà ad emanare in di lei nome e con immediata efficacia la tariffa massima per il rispettivo Comune. Lo stesso procedimento sarà da seguirsi anche per ampliamenti e modificazioni delle tariffe.

Borse e mercati

Il mercato a termine del caffè. Perdurando le gravi condizioni politiche ed essendo tuttora chiusi tutti gli altri mercati, la Direzione di Borsa ha trovato di disporre che il mercato a termine di caffè alla Borsa di Trieste resti sospeso per ulteriori tre giorni, così che la riapertura seguirà — salvo nuove disposizioni contrarie — il giorno di venerdì 7 agosto corr. alla Borsa del pomeriggio.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I b, «Szent Laszlo», 5, scaricazione; I, «Cleopatra», Molo IV, «Carolina», 4, scar.; Hangar 1 a, «Francesca», 5, scar.; 3, «Gastein», car.; Molo Lloyd B, «Africa» car.; D, «Baron Beck», car.; Hangar 6, «Derna»; 12 a, «Amphitrite», 4, scar.; Hangar 13 b, «Kaiser Franz Joseph», scar.; 14, «Bucovina», 5, scar.; 17, «Sofia Hohenberg», car.; 22, «Albania», 4, scar.; Hangar 24, «Jadran», car.; 55, «Barbarigo», 4, scar.; 58, «Maria Valeria» 5, scar.; 69, «Nippon», 5, scar.; 69-71, «Marianne», car.; 71, «Baron Call», caricazione.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA brava, indipendente, cerca posto trattoria o restaurant; eventualmente quale donna di casa. M. V. via S. Nicolò 31, IV piano. 1219 A

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno, capace tutti lavori di casa. Offerte «Lina» al Piccolo. 10092 A

RAGAZZA tedesca, 16 anni, cerca posto presso famiglia distinta. Via Nuova 24, terzo. 1231 A

SIGNORA giovane, pratica lavori offresi come cameriera. Offerte sub «Cameriera» Piccolo. 10038 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA, cassiera e una seconda cercansi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Padiglione Giardino pubblico. 10086 B

†

ANTONIO MONICO
NEGOZIANTE

spirava ieri nel pomeriggio, dopo atroci sofferenze.

La desolatissima consorte **Isabella**, a nome pure delle figliuolette, partecipa tanta sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi martedì alle ore 5.30 pom., movendo dalla casa N. 20 di via Cavana.

Trieste, 4 agosto 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Muzzoni 4, II, sinistra. 10124 B

CAMERIERA semplice che parli tedesco cercasi. Carducci 22, I piano. 10050 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 1274 B

DOMESTICA attempata, per tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Corso 43, terzo. 1293 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa, cercasi, piccola famiglia. Barcola 185. 10074 B

DOMESTICA per un bambino cercasi. Via Gatteri 37, terzo piano. 1248 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi, con attestati, via Pierluigi da Palestrina N. 5, III piano, sinistra. 1242 B

DOMESTICA tedesca cercasi prontamente. Via Miramar 19, scala III, Beer. 10060 B

DOMESTICA o ragazzina cercasi prontamente. Pietà 37, terzo, porta 13. 1247 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Trattoria Giovanella, Fontana 10. 1260 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi: Caserma di Rozzol, cantina. 1214 B

DOMESTICA brava cucina con buoni attestati cercasi. S. Lazzaro 1, terzo. 10029 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi prontamente. Presentarsi ore 10-12, Via Acque N. 10, terzo. 9938 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Piccolomini 6, IV. 10051 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 5, porta 19. 10059 B

DOMESTICA italiana o tedesca cercasi. Boschetto 40, I, porta 6. 10096 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 40, III, porta 16. 10143 B

DOMESTICA capace, senza cucinare, cercasi prontamente. San Francesco 34, porta 11. 10073 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi per mattina. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 10144 B

PRESTASERVIZI preferita tedesca cercasi prontamente da piccola famiglia. Corso 24, portiere. 1203 B

PRESTASERVIZI dalle 2 alle 5 cercasi prontamente. Via G. Gatteri 9, I, destra. 10103 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte giorno, cercasi. Piccardi 2, porta 14. 10134 B

PRESTASERVIZI cercasi, solo mattina, corone 20, pranzo. Chiozza 51, primo. 10070 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo, corone 20, Olmo 2, porta 14. 1249 B

RAGAZZA per cucina popolare, cor. 30 salario, cercasi. Via Industria 33. 1301 B

RAGAZZA 16-20 anni, affezionata bambini cercasi. Via dell'Istria 31, I piano. Famiglia Comisso. 10031 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Via Ferriera 17, I. 1212 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio pomeriggio bambino due anni cercasi. Belvedere 24, primo. 10044 B

RAGAZZA 14-16 anni, per bambino, cercasi. Fornace 8, porta 19. 10127 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1270 B

RAGAZZETTA o donna servizi cercasi. Gatteri 30, primo. 1280 B

RAGAZZA capace lavori di casa cercasi, piccola famiglia. Via Istituto 21, quarto. 1246 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONI assume persona assoluta fiducia; eventuale anticipazione affitti. Offerte «Correntezza» Piccolo. 828 C

ASSOLTO scuole reali, che conosce tedesco, francese, inglese e che studiò un anno tecnica, cerca posto in ufficio. Offerte sub «Teodoro» Piccolo. 1178 C

ASSOLTO agronomo, lunga pratica, ottime referenze, offresi qualsiasi impiego. Richieste «Agronomo» al Piccolo. 10132 C

CONTABILE perfetto, venticinquenne, italiano, conoscenza tedesco, sei anni pratica bancaria, occuperebbesi scopo migliorare posizione, presso Banca, Stabilimento industriale, Azienda agricola. Offerte Piccolo «Enrico 13432». 13432 C

CHAUFFEUR italiano, capacissimo, offresi a ricca famiglia, possibilmente grandi sportmen. Ritiransi entro 10 agosto. Offerte sub «Sportsman» al Piccolo. 10009 C

CONTABILE provetto assume anche provvisoriamente tenuta amministrazioni commerciali. Offerte «Contabile» Piccolo. 9918 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, buonissimi attestati, offresi. Offerte «Chauffeur» al Piccolo. 10063 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica commerciale e bancaria, esente servizio militare, ottime referenze, offresi. Scrivere «Energia» al Piccolo. 10133 C

COMMESTIBILISTA atto amministrare azienda del ramo, serio, laborioso, esente servizio militare, sostituirebbe temporaneamente richiamato. Richieste sub «Sicurezza 1759» al Piccolo. 1298 C

DISBRIGO corrispondenza italiana, francese, spagnola, lavori contabilità, assumonsi domicilio. Offerte al Piccolo sub «Omnis». 9736 C

DONNA ancor giovane, di distinta famiglia, conoscenza italiano e tedesco, cerca posto come donna di chiavi presso famiglia distinta. Offerte «Mercede» al Piccolo. 763 C

FARMACISTA approvato, regnicolo, conoscenza tedesco, francese, croato, occuperebbesi. Via Miramar 25. 9924 C

GIOVANE anni 20, bella presenza, intelligente, cerca posto riscuotitore o simili; modeste pretese. Offerte sub «Attivo 10098» al Piccolo. 10098 C

GERMANICO 26enne, sette anni pratica bancaria, tedesco, inglese, francese, italiano, offresi sostituire vuoti mobilizzazione presso Banca o Stabilimento industriale. Offerte «Tropico» Piccolo. 1222 C

GIOVANE cerca posto quale magazziniere o praticante ramo elettrotecnico. Scrivere al Piccolo «Elettricista». 1267 C

GIOVANOTTO onestissimo, capacissimo per scrittoio, per la tenuta di libri e corrispondenza italiana, praticissimo trattare affari nel ramo tessuti, di drapperie e seterie, desidererebbe collocarsi, sia pure provvisoriamente. Rivolgersi calzoleria Mödling, Corso 27. 1259 C

GIOVANE meccanico cerca posto presso fabbrica macchine. Offerte «Meccanico» Piccolo. 10057 C

GIOVANE sostituto offresi per drogheria. Richieste: Droghiere Piccolo. 10076 C

IMPIEGATO provetto corrispondente, contabile, lunga perfetta pratica commercio, industria, occuperebbesi subito presso ditta primaria. Scrivere «Impiegato 9917» al Piccolo. 9917 C

IMPIEGATO superiore, conoscenza tedesco, italiano, inglese, corrispondenza, tenitura libri, cerca posto in qualità di capoufficio, sostituto o simile a Trieste, in provincia od anche all'estero. Offerte sub «Dirigente» al Piccolo. 13429 C

LAVORANTE meccanico elettricista offresi. Massimo D'Azeglio 24, Massecchs. 10957 C

MACCHINISTA marittimo cerca posto presso Stabilimento industriale. Offerte «Macchinista» Piccolo. 10056 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 10032 C

MECCANICO pratico per assistere motori a gas offresi. Scrivere «Meccanico» al Piccolo. 1268 C

MACELLAIO, tagliatore capace, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1291 C

MARITO, moglie, senza figli, ottimi certificati, cercano posto portinai o custodi. Offerte Piccolo «B. G.» 10064 C

MAGAZZINIERE 30enne, esperto, con pratica lavori scrittoio, esente militare, ottime referenze e attestati di primarie ditte tedesche locali, cerca posto presso ditta o stabilimento industriale. Scrivere al Piccolo «Attivissimo 36». 1244 C

PERSONA di fiducia, capace, tanto come ortolano o stalliere cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 1096 C

PENSIONATO anni 39, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1253 C

PIAZZISTA serio, capace, introdottissimo, libero servizio militare offresi prontamente. Richieste sub «Alimentare 230» al Piccolo. 1299 C

RAGAZZO 14 anni, intelligente, conoscenza delle lingue, offresi quale praticante di scrittoio. Richieste «Augusto» Piccolo. 10117 C

RISCUOTITRICE ottime referenze, cerca lavoro. Offerte sub «Gianna» al Piccolo. 1284 C

RAGAZZO quattordicenne offresi quale principiante qualsiasi lavoro, parla e scrive italiano e tedesco. Gentili offerte sub «Volonteroso 14» al Piccolo. 1255 C

RAGIONIERE, corrispondente italiano, amministratore, organizzatore lavoro, competenza assoluta, disponibile subito. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 9919 C

SARTA capace offresi pomeriggio. Piazza Cornelia Romana 2, porta 33. 1217 C

SARTA offresi casa e fuori. Acquedotto 93, portinaio. 1213 C

SARTA donna offresi per famiglie. Alfieri 10, mezzanino, porta 4. 10050 C

SIGNORA colta, perfetta, 4 lingue, vedova di un farmacista, occuperebbesi farmacia, ambulatorio medico o dentista; anche presso signore ammalato. Offerte «Trentottenne» Piccolo. 10121 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, cerca occupazione per pomeriggio; preferibile cassiera cinematografo. Modeste pretese. Offerte sub «Volonterosa 10097» al Piccolo. 10097 C

STUDENTE III Accademia nautica cerca occupazione. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 10061 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco, lunga pratica, occuperebbesi prontamente. Offerte «Stenografa» Piccolo. 1228 C

TRENTACINQUENNE esperto corrispondenza, contabilità, commercio, esente servizio militare, ottime referenze e garanzie, offresi occupazione provvisoria vacui mobilizzazione. Offerte al Piccolo «Capace 122». 10069 C

TECNICO edile e meccanico capacissimo, disponibile per qualunque lavoro. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 1225 C

VIAGGIATORE trentenne, abile, introdotto Litorale, Dalmazia, Egitto, libero militare, offresi prontamente seria ditta; miti pretese. Offerte «Triestino» al Piccolo. 10041 C

VETOTTENNE pensionato, pratica commerciale, italiano, tedesco, ottime referenze, cerca pronta occupazione. Offerte «Istriano» al Piccolo. 10066 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BONNE tedesca o italiana cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1258 D

CASSIERA per macelleria cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Belvedere 45. 10055 D

CONDUTTORE - conduttrice trattoria, piccola cauzione, buone condizioni, cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10110 D

DONNA pulita cercasi per assistere vecchio signore. Via Giulia 39, IV piano. 10049 D

DATTILOGRAFA per macchina «Underwood», con perfetta conoscenza del tedesco dell'italiano e eventualmente della stenografia tedesca, cercasi prontamente. Gentili offerte sub «A. U.» al Piccolo. 10142 D

FACCHINO di stanze con conoscenza italiano, tedesco e slavo cercasi. Rivolgersi: Hôtel Abbazia. 1218 D

FACCHINI mezzi, per officina da fabbro cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1296 D

GARZONA calzolaia cercasi. Corso 45, I piano. M. Michl. 1029 D

LAVORO femminile. Cerchiamo signore, signorine, desiderose cucire o ricamare casa loro. Facile, bene retribuito. Inviansi gratuitamente attrezzi, materiale. Stabilimenti lisbonesi, Prata 156, Lisbona (Portogallo). 13450 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Riborgo 19, terzo. 1503 D

LAVORANTE e ragazzo falegname cercasi. S. Giusto 16. 1287 D

LAVORANTE cercasi. Via Miramar 27, falegname. 10043 D

PRATICANTE con paga cercasi prontamente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1227 D

RAGAZZO per litografia, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1275 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Cavana 12. 1230 D

RAGAZZO per cucina cercasi prontamente. Caffè Adriatico. 1215 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Fiorentin, Via Istituto 24. 10058 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Dell'Osto, via Carradori 5. 10115 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia, dattilografia, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 1031 D

SARTA per calzoni bravissima cercasi. Via Risorta n. 5, IV piano. 1272 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 18. Corso 21, terzo, sinistra. 1261 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1256 E

CAMERE 2, ammobiliate, affittansi prontamente; 1 ingresso libero, casa nuova, Gelsi 7, II. 1264 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Farneto 46, IV, porta 23. 1266 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 25. Rivolgersi portinaio. 1255 E

CAMERA vuota da affittare presso coniugi soli, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1242 E

CAMERA ammobiliata, affittasi; volendo vitto, anche due letti. Via Pane 3, II, 7. 10158 E

CAMERA ammobiliata, davanti, bellissima, comfort, vitto famigliare ottimo affitta distinta persona. Chiozza 33, porta 10. 1304 E

CAMERE due, vuote, una ingresso libero, bellissime, anche comodo cucina, Piazza Vico, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1302 E

CAMERA, camerino ammobiliato, affittansi. Canova 9, porta 13. 1307 E

CAMERETTA ammobiliata, parchettata, davanti, vitto, cor. 70, affittano coniugi soli. Chiozza 43, porta 1. 10137 E

CAMERE ammobiliate, vista mare, centralissima posizione, massima pulizia. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 10141 E

CAMERE due, cucina, cor. 384, anche prontamente, affittansi. Via Giulia 46. 1306 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV piano, p. 2. Appartamenti piccoli affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi: Coroneo 9, IV piano, Morosutti. 1263 E

CAMERETTA, camerino, affittasi prontamente. Fonderia 5, III, porta 18. 10131 E

CAMERA vuota, due finestre, stufa, gas, affittasi, signora o signore, unico subinquilino, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1297 E

CAMERINO centro, d'affittare, cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1294 E

CAMERA parchettata, ingresso libero, affittasi, cor. 30, Olmo 4, III, 13. 1292 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, massima pulizia, con vitto, affittasi. Via Istituto 5, III. 1275 E

CAMERA ammobiliata, con vitto e senza, anche signorina. Conti 2, II. 1282 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Nuova 49, IV piano. 10108 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi 24 agosto, cor. 16. Donota 8, III. 1279 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Portarsi direttamente Piccolomini 8, porta 17, stiratrice. 10080 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Vittoria Colonna 2, II piano. 10082 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares N. 8, IV piano. 10035 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi 24 agosto. Fonderia 12, II. 10037 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone 12. Roiano destra Chiesa 1, I, porta 6. 1207 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata, vuota, uso cucina affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 1208 E

CAMERE (due) attigue, belle, con ingresso libero, ammobiliate affittansi prontamente. S. Francesco Assisi 15. 1205 E

CAMERA bellissima, due finestre affittasi prontamente. Barriera 23, IV piano. 1205 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ghega 8, IV, porta 18. 1221 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, netto, affittasi prontamente a persona civile. Indirizzo Piccolo. 1226 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Canova 22, porta 20. 10047 E

LETTO affittasi via Media n. 8, II, p. 19. 1259 E

LETTO pulito affittasi. Gelsi 3, I, porta 5. 1239 E

STANZA vuota, con o senza vitto affittasi prontamente ad una, due persone. Via Canova 21, porta 13. 9935 E

STANZE (due), uso scrittoio, vicinanze Piazza della Borsa affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1104 E

STANZETTA ammobiliata, stanza vuota, affittansi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1254 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, (sulle scale) affittasi. Chiozza 4, I. 10099 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi 24 agosto. Per informazioni rivolgersi via Cologna 11, I. 10100 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Carducci n. 40, I. 1271 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi prontamente presso persona sola. Scuola nuova 8, IV. 1233 E

STANZE bellissime, nette, stupenda vista, affittansi. Via S. Daniele 1, terzo. 10052 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Maiolica 17, primo. 10140 E

STANZA ammobiliata, affittasi, vicinanze Caserma. Belvedere 12, II, porta 16. 10139 E

STANZA bene ammobiliata, con ingresso scale affittasi prontamente. Madonna del mare 2/14. 12077 E

STANZETTA davanti, bene ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Acquedotto 69, mezzanino. 10084 E

STANZA elegante, con due finestre, affittasi. Belvedere 28, porta 15. 1265 E

STANZA ammobiliata davanti, vicinissima Meridionale, affittasi, prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 10094 E

STANZA ammobiliata semplicemente, due letti, affittansi. Barriera vecchia 18, quarto. 10091 E

STANZA grande, ingresso libero, gas, I, centro, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1295 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 10109 E

STANZE vuote, ingresso libero, primo piano, affittansi. Toro 1. 1277 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, gas, ingresso libero, affittasi. Gatteri 41, porta 3. 10125 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi presso persona sola. Chiozza 50, II, destra. 1300 E

STANZA vuota, soleggiata, buon vitto, affittasi a distinta signorina. Manzoni 8, porta 16 (angolo Istituto). 10106 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 1278 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vitto fino, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 1285 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 10116 E

STANZA ammobiliata o vuota, soleggiata, ariosa, affittasi. Malcanton 4, porta 15. 10122 E

STANZE una o due, ammobiliate, illuminazione gas, eventualmente vitto famigliare, affittansi a persona distinta. Giovanni Boccaccio 5, porta 13. 1238 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo discreto. Corso 21, II piano. 10065 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a distinta signorina. Via Nuova 52, porta 12. 1241 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, 13. 10079 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi. Canova 11, porta 25. 10126 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a due persone. Via Salice 1, III. 10123 E

STANZETTA bella, chiara, davanti, affittasi a distinta signorina. S. Lucia 4, secondo. 10075 E

STANZA vuota, davanti, affittasi. Via Conti 24, primo, porta 12. 10083 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, vicinanza piazza Goldoni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1199 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti 15, II piano, porta 12. 10040 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 10036 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, con comodo cucina affittasi. Scoglio 3. 1202 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, ammobiliata, comodo cucina, coniugi soli, cercano pel 15 settembre. Offerte sub «Borsa» al Piccolo. 12075 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Stabile 10054» Piccolo. 10054 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia, paraggi Acquedotto, cercasi. Offerte sub «Nettezza» Piccolo. 1276 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, scrupolosa pulizia cercano coniugi. Offerte sub «Agosto 1200» al Piccolo. 1200 F

STANZE (due), una da letto, altra uso scrittoio, con ingresso libero, cerca distinto signore. Preferita famiglia tedesca. Offerte sub «Eureca» Piccolo. 1224 F

STANZA bene ammobiliata, davanti, tranquilla, due finestre, massima pulizia, stufa, preferibile a gas, eventualmente pranzo alle 3 pom., cerca impiegato stabile pel 15 agosto paraggi Tribunale. Gentili dettagliate offerte scritte con indicazione prezzo, impiegato, riva Pescatori 20, portinaio o primo piano, sinistra. 1223 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA oggi lezioni separate oppure combinate tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) nonchè corripetizioni qualsiasi scuola, preparazione esami. Studio Cernè, Stadion 11. 9829 G

APPRENDETE l'inglese coi signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 3. 1010 G

ALPHA metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione-corrispondenza perfetta) soltanto in 24 lezioni. Successo mondiale. Provare una lezione per convincersi. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 9888 G

BERLITZ School. Premiato Istituto linguistico, aperto tutto l'anno. Onorario mitissimo. Corso 25. 1038 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi facilissimi. Via Nuova 39, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10118 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BUSTA commerciale, contenente diverse fotografie, smarrita. Mancia portandola indirizzo al Piccolo. 1251 H

PORTAMONETE smarrito sabato. Trattenendosi importo, pregasi portarlo indirizzo Piccolo verso mancia, trattandosi memoria. 1240 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO camera grande, cucina, cercasi. Offerte «Quartierino» Piccolo. 10136 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, paraggi Acquedotto cercasi. Offerte sub «Agosto 10089» al Piccolo. 10089 I

CAMERA cucina, prezzo mite, cerca signorina sola. Offerte al Piccolo sub «Olga 25». 10088 I

CAMERA cucina, cercansi pel 24 agosto oppure settembre. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 10048 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina, affittasi. Portici Chiozza 1. 9144 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzetta, cucina appigionasi corone 650. Petronio 2. 537 L

APPARTAMENTI, alcuni ancora, di tre stanze, camerino e bagno; due stanze, camerino, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno, affittansi a modici prezzi, via Boschetto 32. Hirn, Manna N. 9. 9781 L

APPARTAMENTO di due stanze, stanzino, Gatteri 19; detto di quattro stanze, spaziosissime, poggiuolo, Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 9782 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittasi a modico prezzo. Via Alfieri N. 8. Hirn, Manna 9. 9783 L

APPARTAMENTO con giardino, affittasi. Indirizzo: via Michele 15. 9762 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, via Kandler 5. Amministrazione Petech, via Paduina N. 2. 388 L

APPARTAMENTO con giardino, 6 stanze, camerino, bagno, Navali 4, secondo. 304 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica sono d'affittare nella nuova Palazzina via della Fontana 11 e nello stabile rimesso completamente a nuovo, sito a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64. 8439 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas affittasi. Via Donato Bramante 9. 8440 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, luce elettrica, affittansi 20 agosto, casa nuovissima, vis-à-vis fabbrica Dreher. Rivolgersi: incaricato, dalle 5-7, via Giulia principio via Scoglio. 9799 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi agosto, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 596 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino uso bagno, cucina, cantina, affittansi 24 agosto, via Vecellio 18. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 9901 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina, piano II, corone 57 mensili compreso accessori. Destra chiesa Roiano 36. 1117 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, con poggiuolo, tre stanze sul Corso, una camera interna, un camerino da bagno, cucina, water-closet, luce elettrica, gas, ascensore, calefazione centrale, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni Associazione mutua Corso 24, I. 9912 L

APPARTAMENTO due camere, tinello, cucina, orto, affittasi 440 corone. San Cilino 533. 1095 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, magnifica vista, saletta, tre stanze, camerino, cucina, soffitta, doghe, acqua, gas, appigionasi, 966. Armeni 16. 11134 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Via Leo N. 11, modico prezzo. 9877 L

APPARTAMENTO chiaro, arioso, ogni comfort, 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 10128 L

AFFITTANZA negozio centrico, vicino piazza, con mobilio, installazione gas, luce elettrica, cedesi causa immediata partenza. Informazioni: via Gelsi 1, telef. 236 R. II. 10081 L

APPARTAMENTINO stupendo, camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, via Bosco. Indirizzo Piccolo. 1243 L

ABITAZIONE signorile in Ronchi, presso la stazione Meridionale, con luce elettrica, affittasi 1. novembre. Affitto annuo corone 850. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9812 L

APPARTAMENTI bellissimi di quattro e cinque camere, camerino, cucina, affittansi prezzi modici, via Canova 21 e Giustinelli 11. Rivolgersi ad Antonio Gandusio, San Lazzaro n. 8, I. 1237 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, vista giardini, bagno, stanzino servitù, luce elettrica affittansi. Petrarca 5, portinaio. 1236 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, servitù, dispensa, cucina, massimo comfort, affittasi. Via Tintore 3, III. 10104 L

BOTTEGA, retrobottega, focolaio, cortile, cesso. Altra piccola, appigionansi, prezzi miti. Sette fontane, Alighieri 24. 11133 L

APPARTAMENTO subaffittasi in via Gelsi 1, III, nuova costruzione signorile, quattro camere, camerino, bagno, cucina, closet, gas, luce e calefazione; prezzo trattabile. Rivolgersi al IV. 1198 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino ed accessori affittasi 24 agosto, I piano presso stazione Meridionale corone 860. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 10033 L

BOTTEGA con tre fori, sul Corso, introduzione gas e luce elettrica, affittasi pel 24 agosto a. c. Ulteriori informazioni: Associazione Mutua, Corso 24, I. 1140 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino cucina, affittansi nei nuovi stabili, Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 7759 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

BOTTEGHE due, al Largo Santorio; appartamento, Corso, primo piano; magazzino, via Solitario, affittansi per agosto. Rivolgersi: via Michele 13. 9763 L

BOTTEGHE un foro, con retrobotteghe, affittansi prontamente. Acque 7. Amministrazione Clemencich. 874 L

BOTTEGA con due fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 9150 L

BOTTEGA splendida d'angolo con ampie vetrine affittasi, via Caserma 16, nuova palazzina. 9148 L

CAMERA cucina, corridoio, acqua, gas, mensili cor. 34, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 9881 L

FONDO legnami con annessa tettoia e scrittoio affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi: Via Fabio Severo 22. 9856 L

LOCALE d'angolo, 3 fori, altri 1 foro, affittansi prontamente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 872 L

LOCALE bellissimo, con retrolocale, affittasi prontamente. Media 48. Amministrazione Clemencich. 873 L

LOCALE due fori e retrolocale, affittasi prontamente. Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 875 L

MAGAZZINI grandi con retrolocali, prezzi bassissimi affittansi prontamente o agosto, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 869 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente. Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 870 L

MAGAZZINO vasto, 11 fori, via Bachi, angolo Farneto, affittasi agosto. Amministrazione Clemencich. 871 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 9152 L

MAGAZZINO 8 fori, centro affittasi 24 agosto corone 2000. Molin piccolo 14. 1210 L

NEGOZIO adatto liquoreria, drogheria, stabilimento stiratura, o altro genere, strada di grande passaggio, via Gatteri N. 20, affittasi anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 9784 L

NEGOZIO adatto buffet o altro genere, Acquedotto centrale, affittasi anche prontamente, prezzo da convenirsi. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 9785 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, giardino, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 9869 L

VILLINO-giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1211 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO quattro cassetti, con grande specchio, noghera lavorato, fornimento lavamano porcellana, bagno rotondo, zinco vendonsi, pronta partenza. Via Commerciale 16, primo. 9145 M

ATTREZZI, banchi, bilance, vetrine, adatto qualunque esercizio, vendonsi, cor. 300. Luzzatto, caffè Rossetti. 10112 M

ARMADI, vasca zinco, scrivania, salottino, camera pranzo, mobili cucina, lampade gas, vendonsi prontamente causa partenza. Esclusi rivenditori. Piccolomini 4, p. II, porta 40. 10053 M

BICICLETTA moderna, bassa, vendesi. Fabio Severo 25, I, sinistra. 1204 M

CAMERA da letto vendesi prezzo irrisorio. Via Cologna 11, I piano. 10101 M

CONIGLI vivi piccoli o grandi acquistansi. Offerte «G. Z.» al Piccolo. 1232 M

CREDENZA camera, letto completo, armadio, materasso, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1288 M

CANE bouledogue, inglese, splendido, vendesi causa partenza. Chiozza 51, I. 10071 M

CANAPE', poltrone, sedie, buono stato vendonsi causa trasloco. Zonta 3, secondo, sinistra. 1216 M

DIVANO, 3 sedie e una poltrona, 2 quadri dell'«Otello» vendonsi. Via Silvio Pellico 6, portinaio. 10130 M

LETTO, susta, bombardina, vasi giapponesi, grandi, quadri bellissimi ed altro, prezzo di occasione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1250 M

LETTI, comodino, lavamano, lumi, tavola allungabile, vendonsi. Piazza Grande 3, terzo. 10087 M

MOBILI camera da pranzo completa e terraglie vendonsi prezzo mite; occasione. Offerte sub «Cabar» Piccolo. 10095 M

MOBILI nuovi adatti per qualunque negozio, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1234 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale a corone 12. Solitario 11, porta 17. 10129 M

PIANINO nero, buonissimo stato vendesi. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 10034 M

QUADRI 6 mila (stampa acquarello) vendonsi. Prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1039 M

STANZA letto completa, con materassi, suste, bellissima, come nuova, bagno, scaldabagno, vendonsi causa immediata partenza. Prezzo conveniente, Stadion 19, Betturello. 10090 M

STUFA gas, nuovissima, cor. 30; bagno completo, buonissimo, legna, cor. 95; letto massiccio; susta nettissima, comodino marmo, cor. 60; credenza cucina, grande, bianca, marmo, cor. 45; diverse lampade gas, prezzi minimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1289 M

STANZA letto, completa, diversi mobili, bagno, lumi e focolaio a gas. Acquedotto 90, I, porta 6. 1281 M

SCALDABAGNO con doccia a legna, carbone, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1252 M

SEDIE, tavoli, altri utensili trattoria, armadio 3 porte con specchio, sofà, poltrone, coltrinaggi eguali, 2 specchi molati vendonsi. Molino piccolo 14, I, sinistra. 1209 M

VIOLINO finissimo vendesi, nonchè un mandolino. Via Nuova 49, quarto. 10119 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10107 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO commestibili, erbaggi, rendita 15 giornaliere, vendesi, corone 1500. Luzzatto, caffè Rossetti. 10111 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa trasloco. Piazza Giambattista Vico 7. 10027 N

CAPITALI disponibili, piccole, grandi intavolazioni, città, territorio e privati, via Nuova 47. 9882 N

DANARO in deposito verso libretti di risparmio accetta il Beamtensparverein, Graz, da ognuno, abbonando l'interesse del 5 percento senza, 5¼ con 60 giorni e 5½ percento con 90 giorni di preavviso. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Maggiori dettagli nel Prospetto. Capitale depositato cor. 6.800.000. Fondo garanzia cor. 7.600.000 Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Informazioni per Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 10115 N

NEGOZIO olio, latteria, cartoleria, botteghino frutta, erbaggi, vendonsi, prezzi irrisori. Luzzatto, caffè Rossetti. 10113 N

6000 o 8000 corone cercansi, territorio, I rango, tasso 7 percento. Esclusi mediatori. Offerte «Santin» Piccolo. 10135 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo di fabbrica, magnifica posizione, adatta per villini e per qualsiasi altro scopo, prezzo mite. Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi. 9253 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, Rettitudine, Acquedotto 33. 702 P

ALLUMINIO resistente, altri articoli cucina, prezzi molto favorevoli. Pibronz, via Poste 3. 10067 P

AMMOBILIAMENTI qualità garantita zi riconosciuti del 20 percento più qualsiasi altra concorrenza, solamente vo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, rimpetto Ginnasio comunale). Stanze niali, pranzo, modernissime. 320 in più.

AUTOMOBILI nuovi e usati primarie fa vende per cassa o pagamento rateale. stofidis, Hotel de la Ville.

BELLA occasione! vendonsi divani dive lità; fornimento club e veneziano, suste e materassi. Farneto 15, tappe

CUCINA di lusso, lavoro garantito, prezzo mite. Leo 2.

CUCINE moderne, in ogni stile prezzo d'occasione. Via Miramar gname.

CAFFE' crudo e tostato, Tè, Olii da qualità insuperabili, a prezzi mi vendonsi da chilogr. 5 in poi, presso A Guttmann, Deposito Caffè, Torre bia

LEVATRICE autorizzata accoglie gesta le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, proprio, telefono 278, romano 4.

MOBILI a prezzi eccezionali deposito setti N. 1.

PAGAMENTI a rate: confezioni da uo gnora e ragazzi, stoffe, biancheria, cortinaggi, guarniture ecc. dalla ditta Katz, via Raffineria 9, II.

PERSONALE servizio per Hotels, privati, Trieste, fuori offresi. Via

SICURA guarigione dei calli mediante che vendesi nella farmacia Suttina.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente vane triestino, ventisettenne, posizione ma, 400 mensili, 15.000 fr. risparmio. Ale (Egitto) con signorina avente dote. perfetta. Scrivere «Distinto» posta

OLLY. Non comprendo annunzio del Prego scrivere a P., preannunziando nel «Piccolo». Mi fermo qui ancora ventura. Ricevetti con piacere due Cordiali saluti, auguri, S. P.

LIA. Un giorno è la meta è raggiunta; segregazione impossibile, se del caso nerei avvenimenti odierni.

ORA e sempre, animo mio angosciato gnavi dovunque! Coraggio!... pazie

SIGNORA Mattiasevich, levatrice, Ghi offresi prestazioni, assistenza gratuita partorienti, mogli di poveri richiamati armi.

SECONDO aprile. Oggi aspettai. Prego domani, martedì. Sempre tuo.

SPERANZA. Quanto caro avrei se co scrittomi, mandaste all'occasione ric vi di me un saluto con indirizzo. Avrei segno di Voi in questi giorni così tristi. protegga. Saluti tanti. Violetta Dora.

MIMOSA. Credo meglio trattenere i fo ti prego di mandarmi tue notizie a cartolina. Tanti ardentissimi.

NILO. Ricordandoti sempre ti mando simi.

AMOR dei Guf. G. Ritira sub tuo nome gnome posta Barriera.

N. R. ringrazia F. R. In questa epoca la mia preghiera è ancora più ferv

LABOR. Omnia Vincit. Ti prego giovedì. Saprai perchè oggi nulla! tuo sempre tanti b... G.

EGERIA mia attendoti lunedì oppure solita vinzza solita ora. Infiniti. Edm

ARTURO. Ricevuto cartolina. Sua stata prelevata da altra persona.

SALVE, anima mia gemella. Angosciata si, impossibilitato salutarmi pria Non temere! Costantemente teco col pe colla preghiera per felice arrivederci. rando tosto o tardi leggerai suo scritto ta con affetto. Ave.

RUBELIA supplica l'invio di notizie. mesi. Saluti.

ALDA. Il vostro sguardo di sabato sera molto pensare. Luigi.

CARROZZA vis-a-vis, cercasi noleggio prita. Via Manzoni 20.